



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 21 ottobre 2019**



Prime Pagine

21/10/2019	Affari & Finanza Prima pagina del 21/10/2019	5
21/10/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 21/10/2019	6
21/10/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 21/10/2019	7
21/10/2019	Il Foglio Prima pagina del 21/10/2019	8
21/10/2019	Il Giornale Prima pagina del 21/10/2019	9
21/10/2019	Il Giorno Prima pagina del 21/10/2019	10
21/10/2019	Il Mattino Prima pagina del 21/10/2019	11
21/10/2019	Il Messaggero Prima pagina del 21/10/2019	12
21/10/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 21/10/2019	13
21/10/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 21/10/2019	14
21/10/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 21/10/2019	15
21/10/2019	Il Tempo Prima pagina del 21/10/2019	16
21/10/2019	Italia Oggi Sette Prima pagina del 21/10/2019	17
21/10/2019	La Nazione Prima pagina del 21/10/2019	18
21/10/2019	La Repubblica Prima pagina del 21/10/2019	19
21/10/2019	La Stampa Prima pagina del 21/10/2019	20
21/10/2019	L'Economia del Corriere della Sera Prima pagina del 21/10/2019	21

Primo Piano

21/10/2019	Il Secolo XIX Pagina 11 Porti, l'immobilismo italiano agevola l'offensiva dell'Ue	22
------------	---	----

Trieste

21/10/2019	Il Piccolo Pagina 17 Ferriera-day a Roma, Arvedi svela le carte	24
------------	---	----

Savona, Vado

20/10/2019	Savona News		25
<hr/>			
Cgil, Cisl e Uil proclamano lo sciopero del porto a Genova, Savona e Vado			

Genova, Voltri

21/10/2019	Il Secolo XIX	Pagina 2-3	26
<hr/>			
Maltempo, sciopero nei porti Mancano le linee guida per la sicurezza dei lavoratori			
21/10/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 2	27
<hr/>			
Manca l' accordo sulla sicurezza scatta lo sciopero in porto			<i>di Massimo Minella</i>
20/10/2019	Ansa		28
<hr/>			
Allerta rossa, sciopero nei porti di Genova e Savona			
20/10/2019	Genova24		29
<hr/>			
Allerta meteo rossa, promessa mantenuta: a Genova scatta lo sciopero dei portuali			
20/10/2019	PrimoCanale.it		30
<hr/>			
Allerta rossa a Genova, confermato lo sciopero in porto			
20/10/2019	The Medi Telegraph		31
<hr/>			
Allerta meteo, in sciopero i portuali di Genova e Savona			

Piombino, Isola d' Elba

21/10/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 11	32
<hr/>			
Ecoballe sui fondali di Cerboli I primi risultati delle ricerche			
21/10/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 11	33
<hr/>			
Una app e sensori per un accesso più sicuro delle navi nel porto			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/10/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 27	34
<hr/>			
Vertenza frutta al porto domani parla di Majo			
20/10/2019	La Provincia di Civitavecchia		35
<hr/>			
Vertenza container, bufera sull' Authority			
20/10/2019	La Provincia di Civitavecchia		36
<hr/>			
Cfft, i lavoratori: "Vertenza da risolvere una volta per tutte"			

Taranto

21/10/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 23	37
<hr/>			
Il porto di Taranto in mostra in Cina			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

21/10/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 13	38
<hr/>			
Le mani delle cosche Pesce e Molè sulle attività del porto di Gioia Tauro			

Rep
A&F
Affari&Finanza

Primo piano

Cdp, arriva la scossa al vertice è partita la stagione delle nomine
SERGIO RIZZO → pagina 6

Primo piano

Mediaset: l'ultima battaglia di Pier Silvio dopo i flop di Endemol e Premium
ETTORE LIVINI → pagina 10

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 34 - n° 42
Lunedì, 21 ottobre 2019

Finanza

Il tonfo dei Pir allarma i gestori e il governo tratta il dietrofront
ADRIANO BONAFEDE → pagina 20

Economia

Terna, una rete da 13 miliardi per solare, eolico e milioni di auto
STEFANO CARLI → pagina 26

L'editoriale

FABIO BOGO

ECCO IL CONTO DI CHI IMPROVVISA

L'improvvisazione che ha preteso di guidare le politiche industriali del Paese adesso si vede presentare il conto della presuntuosa supponenza con la quale si è mossa. A Napoli Whirlpool abbandona la partita, con uno sfregio che irride il governo e colpisce i lavoratori.

continua a pagina 12 →

Il mercato

ALESSANDRO PENATI

BANCHE, UNA CRISI SENZA FINE

La politica dei tassi negativi della Bce ha suscitato molte critiche e ha avuto ampia eco anche in Italia per la decisione di Unicredit di applicare tassi negativi sui depositi oltre il milione. Un segnale delle difficoltà che da tempo affliggono le banche dell'Eurozona.

continua a pagina 7 →

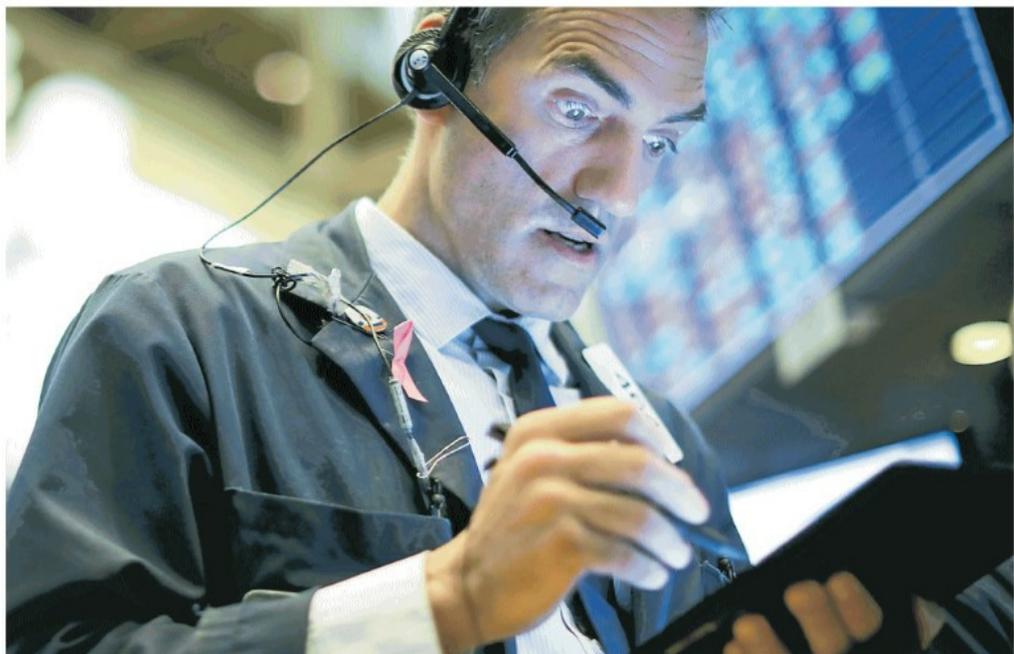
Classe dirigente

SERGIO RIZZO

SE NELLA SCUOLA IL MERITO NON VALE

Hanno esultato, i sindacati della scuola, dopo la decisione del 10 ottobre dal governo Conte (due) di mettere a concorso 25 mila cattedre. Per la Cgil, che ha lodato il ministro Lorenzo Fioramonti, è "un atto di lotta al precariato". Evviva! Purtroppo però i partecipanti a un altro concorso, bandito dal governo Conte (uno) nove mesi fa, non la pensano così.

continua a pagina 12 →



DREW ANGERER/GETTY IMAGES

Finanza, la sfida delle Borse

FEDERICO RAMPINI, NEW YORK

Londra ha respinto l'assalto di Hong Kong, ma il rischio dei listini è iniziato. I mercati sono considerati infrastrutture strategiche dagli Stati-nazione. E per questo fanno gola ai cinesi. Le mosse Usa. Milano si blinda per la Brexit

con un articolo di **VITTORIA PULEDDA** a pagina 4 →

La finanza sembra l'attività globale per eccellenza, siamo abituati ad associarla ad un mondo senza più confini. Le Borse come piazze dove si scambiano bond e azioni, si collocano nuove società, si raccoglie e si investe risparmio e capitale di rischio, le immaginiamo come dei mercati sovranazionali. Ma è davvero così? La recente vicenda che ha visto come protagoniste la Borsa di Hong Kong e quella di Lon-

dra dimostra il contrario. Le Borse sono ancora considerate nella maggior parte dei casi come infrastrutture strategiche, di cui gli Stati-nazione vogliono mantenere il controllo. L'episodio che ha opposto Hong Kong a Londra - un'offerta di acquisizione respinta seccamente dalla preda potenziale - intreccia vari fenomeni. Il primo è la ritirata di una certa idea di globalizzazione invalsa nell'ultimo trentennio.

continua a pagina 2 →

In fasi di incertezza sui mercati le obbligazioni possono aiutarti a mantenere salda la rotta.

Scopri nuove possibilità su pimco.it
Rischio di perdita del capitale investito.

PIMCO

Messaggio pubblicitario di natura promozionale e informativa. Rivestito unicamente a investitori professionali e ai soggetti collettivi. PIMCO Europe Ltd (Società n. 2504617) e PIMCO Europe Ltd - Italy (Società n. 0753201298) sono autorizzate e registrate dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. PIMCO Deutschland GmbH (Società n. 197026) e PIMCO Deutschland GmbH Italian Branch (Società n. 18051170963) sono autorizzate e registrate in Germania dalla Autorità di vigilanza finanziaria tedesca (BaFin). Le filiali italiane sono inoltre registrate dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). ©2019, PIMCO

A company of Allianz

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

.italo
I PROFESSIONISTI
DELL'ALTA VELOCITÀ.



L'Inter soffre ma vince
Per il Milan di Pioli solo un pari con il Lecce
di **Mario Sconceri**
da pagina 28 a pagina 32

BUONE NOTIZIE
Domani gratis
Il campione di basket che lascia il campo per diventare medico
chiedete in edicola l'inserto «Buone notizie»

.italo
MILANO - ROMA
OGNI 30 MINUTI.

Manovra, resa dei conti nel governo

Di Maio al premier: «Senza i 5 Stelle l'esecutivo non esiste». Oggi il vertice di maggioranza

QUATTRO PUNTI, TROPPI APPLAUSI

di **Gian Antonio Stella**

Si narra che il destino d'un cantante, un balletto o un melodramma al debutto all'Opera di Parigi dipendesse da Auguste Levasseur, il «padrone» dei *claqueurs*: una sola fischiata ed era il tracollo, uno scoppio d'applausi il trionfo. Alla Leopolda, ieri, sarebbe stato superfluo. Il «Matteo show», infatti, è andato come nelle migliori speranze renziane e le peggiori aspettative «nemiche».

Rapporto diretto: di qua lui, di là il popolo. Meglio: il «suo» popolo. Pronto, a dispetto delle batoste, a perdonargli tutto. «Ne abbiamo combinate di tutti i colori!» Applausi. «Abbiamo commesso degli errori...» Applausi. «Ma mai errori dettati dal qualunquismo o dalla superficialità!» Applausi. «Nella logica dell'umiltà che non sempre ho...» Applausi.

continua a pagina 6

COSA (NON) SERVE ALLE PARTITE IVA

di **Dario Di Vico**

La manifattura italiana ha risposto alla Grande crisi scomponendosi in filiere produttive e recuperando così in flessibilità ed efficienza. Il settore dei servizi ha invece maturato un diverso indirizzo: ha fatto prevalere la dittatura del massimo ribasso e rafforzato la tendenza verso un terziario low cost. È questo il contesto nel quale va letta la disputa di queste ore, all'interno del governo, sulla tassazione delle partite Iva. Lo sforzo da fare è quello di considerare il lavoro di professionisti e free lance non una materia riservata ai soli fiscalisti ma una delle questioni chiave del rilancio del sistema Paese. Si può pensare a un ciclo virtuoso dell'innovazione che non veda come protagoniste le moderne competenze professionali, il cui modello lavorativo si colloca sempre di più fuori dalle grandi organizzazioni?

continua a pagina 22

Di Maio continua a tenere alta la tensione sulla manovra approvata «salvo intese». E fa sentire la pressione al premier: «Senza i 5 Stelle il governo non esiste». Un avvertimento in vista del vertice di maggioranza previsto per oggi. Conte tenta di raffreddare gli animi e invita tutti a «darsi una calmata». Renzi nel giorno di chiusura della Leopolda lancia un appello ai delusi di Forza Italia: «Venite con noi». Mentre il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, replica: così viene meno l'interesse a proseguire con chi fa il furbo. E il sindaco di Milano Sala attacca Boschi: imita Salvini.

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI
CARCERE AI GRANDI EVASORI

IL BINOCOLO

SALVINI E IL CENTRODESTRA
«Prevedo novità dopo l'Umbria»
di **Marco Cremonesi**

È solo «una questione di tempo, poi questo governo cadrà» dice al Corriere Matteo Salvini. «E l'Umbria sarà la ripartenza».

a pagina 11

Le giovani vittime del sabato sera

con un commento di **Vittorino Andreoli**



Rosario Musso, 20 anni, arrestato, fotografato prima dello schianto



Erika Lucchesi, 19 anni, forse uccisa da un cocktail di alcol e droga

La foto, l'alcol, poi lo schianto
Lo schianto, l'auto in fiamme. Tragedia nel Palermitano. Morti due ragazzi, 16 e 17 anni, tre gravi. Arrestato chi guidava. a pagina 17 **Toscana**

Morire in discoteca a 19 anni
Erika, 19 anni, livornese, è morta in una discoteca a Sovigliana di Vinci (Firenze). Forse un miscuglio di alcol e droga. a pagina 16 **Gasparretti**

DATAROOM

Così funziona la Bestia social della Lega

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

Pochi giorni fa il 46enne Luca Morisi, consulente d'immagine di Matteo Salvini, ha lasciato il bunker di Mantova, dove produce l'epica del Capitano, per una lezione 50 giovani aspiranti *spin doctor*. I documenti presentati permettono di ricostruire il funzionamento della macchina social che dal 2014 segue il leader della Lega, oggi il politico con più consenso in Italia. A fare funzionare la Bestia 35 esperti digitali con il vincolo della riservatezza.

a pagina 10

A PARIGI, 209 ANNI DOPO

Se Napoleone risposo per amore un Asburgo

di **Stefano Montefiori**

Duecentonove anni dopo il matrimonio tra Napoleone e Maria Luisa d'Austria, si sposano di nuovo un Bonaparte e un'Asburgo. Jean-Christophe Napoléon Bonaparte ha sposato Olympia von Arco Zinneberg.

a pagina 15

IL NUOVO LIBRO DI VERONESI

La forza eroica di un colibrì contro il destino

di **Antonio D'Orico**

Un romanzo in diretta dal nostro presente. Un affresco che, attraverso la storia del protagonista, ci traghetta dal vecchio al nuovo millennio. «Il colibrì» è il nuovo libro di Sandro Veronesi.

alle pagine 24 e 25

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

La risata di Joker

«Aia! Chi avrebbe mai pensato che il mio nome, Alace, si sarebbe accordato così alle mie sciagure! Ora sì che posso gridarlo due, tre volte: Aia! poiché è immane la sventura che si è abbattuta su di me». Sono parole di Alace nell'omonima tragedia di Sofocle, a cui ho assistito quest'estate nel teatro greco di Segesta. La brezza serale di fine agosto saliva dal Mediterraneo in dormiveglia sulla destra, temperando l'aria e amplificando la voce naturale degli attori. Attorno a noi l'oro della campagna immobile era macchiato dal verde dei filari delle viti. Come il tempio sulla collina eravamo incastonati tra cielo e terra, la bellezza abbassava le difese come il vino che quelle viti avrebbero prodotto e accettavamo terribili domande sulla vita e sul destino. È questo che deve



fare l'arte: portarci, mentre ci incanta, al dunque della vita, liberandoci da luoghi comuni, superficialità e prigioni del cuore e della mente. Alace ritiene la sua vita ormai inutile: le armi del defunto cugino Achille sono state date dai Greci non a lui, secondo in guerra solo al Più Veloce, ma a Ulisse che le ha ottenute grazie ai suoi discorsi e alla dea Atena. Il mancato riconoscimento della statura eroica di Alace scardina la sua mente che trama di trucidare i capi Greci ma, sviata da Atena, uccide, anziché i rivali, gli animali del campo. E ora? A vergogna s'aggiunge vergogna, e l'eroe, che ha contro dei e uomini, per avere la rivincita su di loro, rivolge la spada contro se stesso: il suicidio è per Alace l'estremo gesto di ribellione con cui recuperare tragicamente la sua statura eroica. continua a pagina 19

81021
 9 771120 496008
 Poste Italiane SpA s.p.a. - DL 35/2008 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano



Landini chiede al governo di tener duro sull'anti-evasione: "Ci mobilitiamo se cedono a Salvini e Renzi". Ormai i due Matteo sono i parametri del peggio



ristora
INSTANT DRINKS

del Lunedì
il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALGUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

Lunedì 21 ottobre 2019 - Anno 11 - n° 290
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Il peggio di me"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Leopolda L'ex premier, uscito dal pd, e i giochi sul Colle

Renzi chiama gli ex di Forza Italia (e oscura la Boschi)

MARRA E TECCE A PAG. 2-3



Mediapart Cattolici e protestanti pronti al nuovo scontro

Irlanda del Nord: perché la Brexit riaccende la guerra

CANTALOUBE A PAG. 14-15



Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO

Italia Morta. "Renzi: Da noi solo idee, non diamo ultimatum". Arrivi da destra e sinistra. Gli elogi alla Carfagna (che però si chiama fuori). Da Forza Italia attesi Costa e Cattaneo" (Il Messaggero, 19.10). "Questi sono i miei principi, ma se non vi piacciono ne ho degli altri" (Groucho Marx).

Italia Mora. "Sono venuto a salutare Renzi, per curiosità. Io sono mussoliniano, ma la simpatia di un amico non si discute. Renzi mi ha invitato, ha detto: 'Vieni a salutarci'. E sono venuto. Perché sono vestito di nero? La camicia nera va sempre bene, snellisce. Se Italia Viva è la nuova Forza Italia? Beh, lo spero per Renzi" (Lele Mora alla Leopolda, Adnkronos, 20.10). Sono soddisfazioni.

Cani e porci. "È sempre lui. Silvio animalista: I cani sono più saggi dei nostri politici" (Libero, 19.10). Per non parlare dei porci.

Craxini e Craxetti. "Salvini ora è tentato dall'omaggio a Craxi. Giorgetti ad Hammamet sulla tomba dello statista socialista" (Il Giornale, 16.10). Mi sa che gli scandali dei 49 milioni, di Siri e di Savoini sono ancor più seri di quanto pensassimo.

Buona questa. "Renzi ha dimostrato, da presidente del Consiglio, di non voler mettere becco nelle nomine Rai... Detto questo, è innegabile che Renzi sia scomparso dai Tg. L'altra sera Bruno Vespa lo dava al 6%. Sui giornali è ogni giorno in prima pagina. Ma sui telegiornali Rai non c'è traccia" (Michele Anzaldi, deputato Italia Viva, La Stampa, 12.10). Uahahahahahah.

La pappa e il lardo. "Vogliamo far diventare l'Umbria una zona franca, cosa che permetterà al presidente di emanare una moneta, eccola qui: la Lira Umbra. Daremo mille lire umbre al mese a tutti, che equivalgono a mille euro, spendibili per ridurre le tasse. Qualcuno si mette a ridere, sì, ma non sanno che Pappalardo si è incontrato con Mario Draghi! Quando ho mostrato la moneta al presidente della Bce, Draghi mi ha detto: la può stampare, generale" (Antonio Pappalardo, ex generale dei carabinieri, candidato a presidente dell'Umbria con la lista Gilet Arancioni, Tgr Rai, 15.10). Poi però ha chiamato l'ambulanza.

Supposizioni. "Buonasera, presidente, sono una giovane farmacista...". "Sei una farmacista e metti le supposte a tutti" (dialogo fra una simpatizzante di F1 e Silvio Berlusconi dopo un convegno, 13.10).

SEGUE A PAGINA 13

IL PM TESCAROLI Il procuratore aggiunto di Firenze spiega perché ridurre il cash

"Limitare i contanti è un'arma anti-evasori, corrotti e mafiosi"

Abbassare il tetto ai pagamenti in contanti "serve a tracciare i movimenti finanziari" ed "è utile nel contrasto alla criminalità e alla corruzione". L'evasione fiscale? "Negli Usa si va in prigione, in Italia abbiamo un sistema repressivo inefficace. I colletti bianchi sanno che rischiano poco, nelle carceri non ce ne sono"

MANTOVANI A PAG. 2



Luca Tescaroli oggi è procuratore aggiunto a Firenze Anso

STORIA DI COPERTINA Business da bere

Concessioni a due soldi, l'affare acque minerali



In Italia 126 aziende, Nestlé in testa, si spartiscono una torta da 3 miliardi, versando alle Regioni nemmeno 20 milioni per il canone. Un affare: gli affidamenti hanno durata anche di 30 anni e senza gara

AMBROSI E BORZI A PAG. 8-9

PRIMO PIANO

DIVIETI IGNORATI

Armi, l'Italia è nella top ten mondiale

A PAG. 6

IL VOLTO, LA VOCE

Il doppiaggio, da arte a catena di montaggio

SANSA A PAG. 11

DI STEFANO Evasione, parla il sottosegretario 5S

"Conte ha troppa fretta, ma sul merito c'è intesa"



Euteri Manlio Di Stefano Anso

L'esponente dei Cinque Stelle, vicino alle posizioni di Luigi Di Maio, chiarisce dopo le ultime ruggini avute con Palazzo Chigi: "È evidente che questa manovra deve portare una forte impronta del Movimento, perché senza di noi non esiste maggioranza parlamentare"

DE CAROLIS A PAG. 3

PORTOGALLO Qui il campione nacque poverissimo tra le case diroccate

MADEIRA, L'ISOLA SPOT DI RONALDO

MICHELA A.G. IACCARINO Madeira (Portogallo)

"È lì". Puntando l'indice verso il bronzo l'autista dell'autobus Paulu risponde prima che i turisti terminino la domanda. Da anni chiedono sempre la stessa cosa: "Dove sta il busto di Cristiano Ronaldo? È il primo interrogativo degli stra-

nieri arrivano sull'isola. Siamo la sua *pequena patria*, piccola patria, siamo fieri". È l'inizio dell'osanna di Funchal che risuonerà in ogni picco di Madeira e fa eco tra le palme di un aeroporto che si chiama come lui. Ronaldo, professione: dio dell'isola.

La portoghese Madeira è il piedistallo da 300mila abitanti del calciatore, adibita a set della culla del mito.

Più delle parole, riferiscono petti gonfi d'orgoglio degli abitanti. Una Veronica a Manchester e una rovesciata a Madrid fino a Torino, "Cristiano ha girato il mondo ma alla fine torna sempre qui".

SEGUE A PAGINA 19

La cattiveria

Evasione, Salvini: "Pensare a manette per alcune decine di migliaia di euro è da fuori di testa". In quei casi, si pensa subito al condono

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, COEN, COLOMBO, CUOCOLO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FIERRO, GENTILI, LUCARELLI, MONTANARI, PIZZI, SANSONE, SCACCIAVILLANI, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 20 - 20124 Milano, Tel. 02 58000.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, BFC MILANO

ANNO XXIV NUMERO 246

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2019 - € 1,80



Cosa può imparare il Pd di Zingaretti dalle piazze di Renzi e Salvini

Rapporto pericoloso con il M5s, battaglie fragili, leadership da definire, ricerca di identità, equivoci sull'elettorato: cinque spunti per capire in che modo il Pd può combattere un immobilismo senza futuro

Il fine settimana appena trascorso è stato dominato da una serie di appuntamenti che hanno movimentato il dibattito politico attorno a due piazze molto differenti tra loro. Nella prima piazza, a Roma, il centrodestra ha preso a cannonate il governo rossogiallo, ha demolito la manovra, ha evocato l'arrivo delle cavallette e ha chiesto al suo popolo pazienza promettendo di riportare presto a Palazzo Chigi la coalizione sovranista. Nella seconda piazza, a Firenze, il popolo della Leopolda si è ritrovato per tre giorni a discutere sul futuro, ha attaccato Salvini, ha pizzicato Zingaretti, ha coccolato Di Maio, ha mandato sms d'amore al mondo berlusconiano e ha chiesto al suo popolo fiducia promettendo di non trasformare il nuovo movimento in una replica del modello Alfano. Entrambe le piazze, pur essendo molto diverse, per contenuti, stile, volti, idee e dimensioni, in diverse occasioni hanno dato l'impressione di avere molto chiaro a quale popolo rivolgersi. La prima piazza, quella di Roma, era una piazza che cercava di mettere insieme tutti i nemici della sinistra, tutti gli avversari del Pd, tutti gli antagonisti del grillinismo ed era una piazza all'interno della quale alcuni dei volti più importanti della coalizione (non tutti, come abbiamo visto) si sono impegnati per ridimensionare la portata estremista dei propri messaggi. (segue nell'inserto TV)

Yeaaah! E' la democrazia parlamentare, bellezza

Parlano, urlizzano, affettano rispetto e sfiducia, accuse spietate e riconoscimenti di fair play. Poi si contano le teste. A Westminster la politica allo stato puro, un incubo che ci ha sempre fatto sognare

Chissà come è andata ai Comuni, e se è andata o è rinviata (vedi il Post scriptum del pomeriggio di sabato). Certo che Westminster resta il modello universale della guerra parlamentare, la più carnale, scambista, idealistica e realistica, ma inoffensiva, delle guerre possibili. Parlano davvero, brevemente e significativamente, in aula. Parlano dalla prima mattina, puntuale Bo-Jo alle 9 e mezzo. Parlano in un rettangolo che li divide e li unisce. Parlano, urlizzano, si siedono e si alzano. Parlano senza la cortese e pomposa abitudine dell'applauso, è preferito il grugnito (yeaaah! uuh! buuh!). Parlano con tono alto, e gli alternano il ricatto retorico e non solo retorico. Parlano, ridono, affettano rispetto e sfiducia, accuse spietate e riconoscimenti di fair play in eguale misura: right honorable gentlemen. Parlano al telefono, riservatamente. Nessuno li intercetta. Parlano di promesse: un peage, una menzione d'onore, soldi per il distretto elettorale, in altri paesi andrebbero tutti sotto processo per voto di scambio e traffico di influenze. Parlano con i loro elettori, e ne devono tenere conto. Parlano con la onnipresente storia britannica, con i sogni europei, con lo spirito isolano delle ambizioni imperiali d'antan. Parlano con la terra, il continente, e con il mare. Sono indisциплиnati e ossessivi delle regole. (segue nell'inserto TV)



PIAZZE CHE POSSONO PARLARE

La svolta possibile di Salvini, il modello di Renzi. In Italia è stato piantato il seme di un progetto ambizioso che vede i due Mattei avversari ma alleati nella ricerca di una nuova egemonia. E se le strade convergessero? Idee su un'altra Italia e su un'altra Lega, con più Draghi e meno Trump

di Roberto Maroni

Due piazze contrapposte, due leader giovani e ambiziosi, due mondi che si osservano con apparente ostilità e qualche conturbante ammiccamento. La piazza della Leopolda di Matteo-R e quella romana di Matteo-S (in ordine alfabetico, non di importanza...) rappresentano una novità non da poco nella politica di oggi e - soprattutto - in quella che presto arriverà. Lo show di "Porta a porta" non è stato solo lo specchio dell'ego narcisistico. Nella "Terza Camera" è stato piantato il seme di un progetto ambizioso di leadership futura, che vede i due Mattei diversi ma simili, avversari ma alleati nella ricerca dell'egemonia (rottamatoria) nei rispettivi campi: Renzi nei confronti del vecchio mondo di sinistra-centro guidato

da un gruppo dirigente troppo timido, Salvini verso quel centrodestra berlusconiano ormai decrepito che lui considera già in archivio, nonostante la presenza, in piazza, di tutti gli storici attori. Non a caso Salvini ha sparigliato con la professione di fedeltà all'euro, e Renzi alla Leopolda ha ingaggiato (pensate un po') i guru della campagna di Trump. Chissà quindi che non abbia ragione il direttore Cerasa, che sabato scorso sul Foglio ha lasciato intendere che in un futuro non troppo remoto non è da escludere un accordo Renzi-Salvini (di combinazioni strane in fondo ne abbiamo viste tante, no?) per formare un governo del super-cambiamento capace di rottamare quel che resta della classe politica di oggi. Incontri ravvicinati del terzo tipo? Vedremo. Ma intanto occupiamoci del presente. Le sorti della maggioranza gialloverde e del suo

governo (e dal mio punto di interesse del centrodestra) le vedremo con nettezza fra tre mesi: a gennaio 2020. E qui attenzione a due date: il 20, quando la Corte costituzionale deciderà sull'ammissibilità del referendum propositivo del sistema elettorale maggioritario puro, promosso dalla Lega, e sottoscritto da quasi tutti i consigli regionali di centrodestra, e il 26 gennaio, quando si voterà in Emilia-Romagna. Personalmente considero il voto in Umbria, tra una set-

timana, meno influente, e magari è possibile che il Pd perda quella storica regione rossa. Ma sarà in fondo un altro momento di transito come gran parte di ciò che contraddistingue la politica in questi giorni, dove da entrambe le parti, governo e opposizione, vediamo molta tattica e molta propaganda. Si nota qualche tentativo di definire una strategia chiara sulle future alleanze e sul controverso rapporto con l'Unione europea, ma c'è ancora tanta nebbia e poca lucidità. Naturalmente poi la politica stessa è sempre pronta a smentirti, basta un'imboscata parlamentare, basta un'intercettazione maligna o un'inchiesta, un qualsiasi incidente a capovolgere tutto. Ma la tendenza e la volontà delle due parti è di arrivare intanto al crocevia di gennaio. Che però per Salvini sarà ben più di un crocevia: perché lui li tenterà di giocare e vincere la partita di ritorno di quella persa clamorosamente ad agosto, partita che aveva in ballo (lo ha rivendicato lui) i pieni poteri: sul governo e ovviamente sul centrodestra, un centrodestra o forse una destra-destra che nelle sue intenzioni sarà un partito, o meglio un movimento, quasi monolitico, poco moderato, orbitante intorno a lui stesso e con scarso spazio per pochi satelliti. E, aggiungo io, con una classe dirigente in buona misura inedita, con poco spazio per la Lega che molti di noi hanno fondato e via via vissuto e visto evolversi in questi decenni; dunque un personale politico, e mediatico, quasi tutto nuovo, come abbiamo già visto nei 14 mesi del governo gialloverde.

Così dopo il meteorite salviniano che si è abbattuto sulla politica italiana l'8 agosto, con il

tentativo non riuscito di rovesciare il governo al quale la Lega partecipava, andare alle elezioni e aprire le porte alla "Repubblica del cambiamento", sarà in Emilia-Romagna che vedremo se è in arrivo sulla politica italiana un altro meteorite. Se l'attuale governatore Stefano Bonaccini, candidato sulla carta molto forte, dovesse perdere, credo che accadrà come nel 2000, quando Massimo D'Alema fu costretto a dimettersi da Palazzo Chigi dopo la sconfitta nelle regionali. Neppure questa volta il partito reggerà, e il governo dove tra l'altro a Palazzo Chigi non c'è un D'Alema ma Giuseppe Conte, io penso che possa cadere. In quel caso si potrebbe andare alle urne per il Parlamento nazionale di lì a poco, probabilmente a giugno 2020. A quelle elezioni, con buona pace degli accordi stretti in questi giorni con Fratelli d'Italia e quel che rimane di Forza Italia, Salvini andrà in pratica da solo, come dominus, presentandosi stavolta non come "uomo del fare" ma come trionfatore "sul governo dei poltronari". E questa volta, facendo tesoro dei suoi errori recenti, potrebbe essere una vittoria ben più che totale e la possibilità è quella di chiudere la Seconda Repubblica mandando in archivio gli ultimi 25 anni dando corso a un ricambio generazionale mai visto. Se invece Bonaccini verrà confermato in Emilia, magari con qualche accordo tra Pd e Cinque stelle, e la sinistra segnerà il secondo punto pesante dopo la vittoria quasi casuale dello scorso agosto, allora accadranno due cose.

Sarà in Emilia-Romagna, dove si voterà il 26 gennaio, che vedremo se è in arrivo sulla politica italiana un altro meteorite

Roberto Maroni, 64 anni, di Varese, è stato segretario federale della Lega Nord (2012-13), ministro dell'Interno nei governi Berlusconi I e IV, ministro del Lavoro nel Berlusconi II e III, presidente della regione Lombardia (2013-18). Collabora col Foglio con la rubrica Barbari fuggianti. Passioni, oltre alla politica: la musica e la vela.





il Giornale del lunedì



LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 41 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-4971 | Giornale del mattino

MIA ECONOMIA Come investire sull'economia del futuro alle pagine 14-15

DERIVA GIUSTIZIALISTA

IL GIORNO DELLE MANETTE

Oggi la legge-tagliola per mettere in galera tutti quelli che evadono
E Renzi prova a lanciare l'opa su Forza Italia

■ Oggi il ministro Bonafede presenta al Consiglio dei ministri il pacchetto che prevede un inasprimento delle pene per gli evasori. Sopra i centomila euro si aprono le porte del carcere.

servizi da pagina 2 a pagina 4

L'EDITORIALE

ACCÀ NISCIUN È FESS

di **Alessandro Sallusti**

Una delle doti di Matteo Renzi è la furbizia, uno dei suoi limiti è l'eccesso di furbizia. È come il giocoliere che cammina su un filo teso nel vuoto e la sua probabilità di rimanere in equilibrio è proporzionale al numero dei fessi disposti a credergli. L'ultima volta è caduto, direi malamente precipitato, e oggi ci riprova con rinnovato vigore, al punto che ieri, dal palco della Leopolda, ha fatto appello al popolo liberale di mollare Forza Italia e confluire nel suo nuovo partito, Italia Viva.

Siccome i fessi abbondano, che qualche deputato o senatore cada nel tranello è sempre possibile, dipende dal prezzo che Renzi è disposto a pagare. Ma se parliamo del «popolo liberale», cioè degli elettori, mi chiedo perché mai metterli nelle mani del segretario del primo partito della sinistra europea, oggi ex non per scelta ma solo perché cacciato. Ma lasciamo perdere per un attimo il passato, parliamo del presente. Matteo Renzi è quello che poche settimane fa ha riportato il Pd al governo, e salvato il fondoschiena ai giustizialisti dei Cinque Stelle, pur di impedire al «popolo liberale» di andare a votare e vincere le elezioni. È quello che in queste ore sta mettendo la sua decisiva firma su una legge finanziaria che innalza la pressione fiscale e punisce la classe media, artigiani e commercianti oltre che i pensionati.

Non basta? Questo autocandidato leader dei liberali si appresta a dare il suo consenso a «più manette per gli evasori» e a «meno contante per tutti». L'elenco delle il liberalità firmate Renzi sarebbe lungo, ci fermiamo qui. Facile fare il liberale dal palco di un congresso o nei talk show televisivi, urlare «il Pd è il partito delle tasse» e poi in Consiglio dei ministri, e in Parlamento, sottoscrivere le politiche più comuniste viste nella storia repubblicana.

C'è un detto per mettere in guardia dai venditori di fumo che recita: «Prima vedere moneta, poi dare cammello». Siccome la moneta non c'è, io il mio cammello me lo tengo stretto. Almeno di non vedere Renzi domani andare in Consiglio dei ministri perché, ma va detto forte e chiaro, «con questi liberali non si può governare». Ecco, a quel punto uno un pensierino potrebbe anche farlo. Se non è così taccia, perché, caro Matteo Renzi, per dirla alla Totò, accà nisciun è fess.

19ENNE UCCISA IN DISCOTECA DA OVERDOSE

La droga fa strage di ragazzi: ne muoiono cinque al mese

Francesca Angeli



VITA SPEZZATA Erika Lucchesi in una foto pubblicata sui social

Eraina potenziata e oppioidi sintetici. Sono i due big killer, i principali responsabili delle morti per overdose fra gli stupefacenti oltre alla cocaina. Dopo un ventennio di relativa calma lungo il quale i decessi per assunzione di droghe erano in costante diminuzione dal 2017 le vittime sono di nuovo in aumento e quasi sempre per una micidiale mix: la pasticca si manda giù con un superalcolico. Tra il 2015 e il 2017 si contano 350 morti. Ma le rilevazioni sono sempre sottostimate.

Nel giugno scorso l'Osservatorio europeo sulle droghe e la tossicodipendenza ha lanciato l'allarme (...)

segue a pagina 11
 Paolucci a pagina 11

CENTRODESTRA UNITO

Anche Lerner s'inchina alla piazza dei moderati

di **Luigi Mascheroni**

■ Beh, se la manifestazione del centrodestra è come l'ha raccontata ieri Lerner, possiamo tirare tutti un sospiro di sollievo.

a pagina 5

L'INTERVISTA

Pure Dracula-Visco boccia la manovra delle tasse

di **Carmelo Caruso**

■ Perfino secondo l'ex ministro dell'Economia Vincenzo Visco la manovra del governo giallorosso è piena di «tasse inutili».

a pagina 7

MAI PAGATI I RISARCIMENTI ALLE VITTIME

Stragi naziste, l'Italia sta sempre con i carnefici

di **Angelo Allegri**

■ Nei processi sui danni di guerra lo Stato italiano si costituisce in giudizio. Ma non per schierarsi dalle parte delle vittime, al contrario: per sostenere le ragioni di Berlino. Negli ultimi anni è successo regolarmente: nei processi per strage, così come in quelli che riguardavano gli internati militari italiani in Germania. Se poi ci scappa una condanna, la Germania non paga e l'Italia l'appoggia. Il motivo? Un complicato groviglio giuridico.

da pagina 17 a pagina 19

NON SOLO BILOSLAVO
 Il politicamente corretto che infetta i nostri atenei

di **Marco Gervasoni**

Ex malo bonum. Da un evento deprecabile, una buona occasione. L'evento è la cacciata di Fausto Biloslavo dall'Università di Trento. La buona occasione è quella di alzare il coperchio e di mostrare al Paese che le Università non sono solo, ahimè, sempre più spesso vittime degli scandali. Sono anche dei luoghi in cui la libertà di parola e di insegnamento dei docenti e di testimonianza degli studenti è minacciata. Da cosa? Dal predominio brutale di un conformismo di sinistra, tanto generico quanto pervasivo, che discrimina i professori non ortodossi a questa narrazione, soprattutto se non ordinari, quindi ancora sottoposti a concorsi e a chiamate. Ma che ovviamente minaccia gli stessi studenti, sia quelli che vorrebbero sentire, all'interno degli atenei, le voci (...)

segue a pagina 4

CARRI ARMATI IN STRADA

Cile nel caos: proteste e arresti

Paolo Manzo

■ A Santiago del Cile scende da guerriglia: militari in strada, arresti di massa, liberi a spese e coprifuoco totale.

a pagina 8

AFORISMI IN LIBERTÀ

Il Gervaso di Pandora

di **Roberto Gervaso**

Ave Grillo: «morituri te salutant».

- Di Maio: l'opera da due soldi.
- Conte: il contabile dell'opportunismo.
- Fioramonti: non mettetelo alla prova.
- Renzi a Zingaretti: vae victis.
- Nessuno è più stupido di chi dubita di esserlo.
- Conte: Iva, non Iva, Iva, non Iva, ave Iva.
- L'ipocrisia è l'incapacità di credere in noi stessi.
- L'uomo è nato per soffrire, ma non lo sa abbastanza.
- La sofferenza allevia la noia.
- In una goccia di pioggia non c'è meno Dio che in una galassia.
- I sogni muoiono all'alba, quando non hanno più sonno.
- Il sesso è l'amore che non vuole perdere tempo.
- Se l'uomo fosse malvagio per de-

creto celeste e necessità cosmica?

- Senza Dio l'uomo sarebbe solo un uomo.
- Un giornalista che dice sempre la verità, non ha fantasia.
- In un gatto che mi fa le fusa sento le effusioni di Dio.
- L'alcova è un talamo profanato.
- Se Vittoria sapesse quello che le devo, non mi darebbe più niente.
- Ci sono baci che si danno con la bocca e baci che si danno con gli occhi.

PONZI
INVESTIGAZIONI

ANALISI CONCORRENZA

Informazioni selezionate per un vantaggio COMPETITIVO

- Proprietà e Staff
- Strategie di mercato
- Punti di forza/debolezza
- Dossier personalizzabile

Franco Ponzi
ceo Ponzi SpA

MILANO

ROMA

ponzi.com
 ponzionline.info
 ponziinvestigazioni.com

800-013458



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 21 ottobre 2019
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Sondrio, Nicola Gerosa aveva 57 anni

Agguato ai Caraibi Freddato in auto il re dei locali notturni

Zambon a pagina 17



Lombardia, 106 fine pena mai

Sull'ergastolo non ci sarà il "liberi tutti"

Consani a pagina 18



Fisco e bonus, il giorno della verità

Vertice di maggioranza, Di Maio minaccia Conte. Zingaretti: «Così tutti a casa». Le novità della manovra

Polidori e Colombo alle p. 5 e 8

Il logorio del potere

Così lo stress ha cambiato il viso di Conte

Michele Brambilla

Non so se avete fatto caso all'espressione del volto del premier negli ultimi giorni. Rispetto al Conte di quest'estate, è quasi irriconoscibile. Nelle settimane in cui respingeva l'assalto di Salvini, i suoi lineamenti trasmettevano forza, serenità, perfino un certo distacco. Il 20 agosto, al Senato, mentre il leghista cercava di affastellare argomenti per attaccarlo, il professor Conte replicava appunto da professore: serafico e autorevole, con quel linguaggio dotto e un po' desueto da signore del Sud. Adesso invece il suo volto è tirato; la risposta piccata; perfino paiono più radi i capelli, così sempre ben pettinati. È lo stress.

Continua a pagina 5

DRUGA E ALCOL, RAGAZZA STRONCATA A VINCI

MORTE IN DISCOTECA

Erika Lucchesi, 19 anni, livornese, è morta nel tempio della techno, già chiuso per droga

Servizi e Caroppo alle p. 2 e 3

rdc

Alta tensione tra Italia viva e Pd

Renzi chiama gli azzurri delusi «Porte aperte» Carfagna dice no

Servizi e Donelli alle p. 8 e 9

IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO UE

Sassoli avverte i governi europei «Ora basta sconti»

De Robertis a pagina 11

Il nostro dossier

Carte, controlli e autorizzazioni Piccola impresa al collasso

Marin e Canè alle pagine 6 e 7



Un anno dopo l'incidente la pilotessa sogna la F1

Sophia, romba la grinta «Voglio sfidare Leclerc»

Galli nel QS



Il collegamento aereo più lungo del mondo

New York-Sydney record Si vola 20 ore no stop

Rossi a pagina 13

must
ESPRESSO ITALIANO

L'ESPRESSO?
UN MUST.

110 milioni di espresso già consumati nel 2019

Grazie!

WWW.MUSTESPRESSO.IT





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCMM-N° 290
SPEZIE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2 COM. 20/L. 662/98

Fondato nel 1892

ISSN 1120-3441

Lunedì 21 Ottobre 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 10

La strategia azzurra

La giostra di Ancelotti mai schierata la stessa squadra due volte di seguito

Giordano a pag. 29



Fabio Capello

«A Salisburgo un Napoli da battaglia, in Europa servono intensità e velocità»

Taormina a pag. 27

Di Maio dà l'aut-aut a Conte

►Manovra, il capo dei 5 Stelle: senza le nostre condizioni non si fa. La replica: non si cambia Bonafede: «Sì al carcere per chi non paga le tasse». Renzi ai forzisti delusi: «Venite con noi»

Il commento

Per combattere l'evasione fiscale più controllori che "secondini"

Carlo Nordio

Nell'estate del 1982 il governo annunciò, con un fervore entusiastico, di aver dichiarato guerra implacabile e risolutiva agli evasori fiscali. La trionfalistica notizia fu divulgata con la stessa editazione solenne di questi giorni, e con lo stesso minaccia, tanto rude quanto scontata, delle manette. Superfluo ricordare la fioritura di considerazioni etiche, economiche, sociologiche e persino religiose che accompagnarono favorevolmente questa benemerita intenzione, perché nulla è più pernicioso, in uno stato civile, dell'impunità di chi non paga le tasse. Se lo Stato siamo noi, e quindi siamo noi a doverlo mantenere, sottrarsi a questo dovere è anche peggio che un crimine: è uno stupido errore.

Gli unici a dubitare dell'efficacia di questa ennesima grida manzoniana furono proprio gli addetti ai lavori, cioè i magistrati (tra i quali chi scrive) che conoscendo la sgarberatezza del nostro sistema penale intravidero subito le insormontabili difficoltà di una reale applicazione della sanzione detentiva ai contribuenti infedeli. Perché il reato fiscale è di valutazione dannatamente difficile.

Continua a pag. 47

Battaglia sulla manovra. Di Maio avverte Conte: «Senza le nostre condizioni non si fa». Il premier replica: «Il testo non si cambia». Intanto il ministro della Giustizia Bonafede è pronto a varare il pacchetto che prevede il carcere per gli evasori fiscali. Le sanzioni detentive sono già contenute nell'ordinamento italiano, ma è previsto un inasprimento delle pene fino a 8 anni. E nell'ultimo giorno della Leopolda Renzi lancia l'appello ai forzisti delusi: «Venite con noi».

Alegri, Bassi, Conti, Jervok e servizi da pag. 2 a 7

L'intervista Antonio Bassolino

«La destra ha un suo popolo noi basta con le liti, ora i fatti»

«La destra ha un suo leader e ha un suo popolo alle spalle. Noi dobbiamo ancora dimostrarlo. Possiamo farlo solo affrontando i problemi, mettendoli al centro della nostra azione» lo dice Antonio Bassolino in un'intervista al Mattino. «Non è più tempo di liti».



Picone a pag. 7

Il focus

Il Movimento guarda a Grillo «Gigino» sempre più isolato

La base dei Cinquestelle guarda a Grillo e l'ormai ex leader Luigi Di Maio è sempre più isolato: con lui sono rimasti una trentina di fedelissimi tra i parlamentari. È il quadro del Movimento, in questa

fase politica. Cresce anche il peso di Fico che converge sul premier Giuseppe Conte. E dietro le quinte si muove Casaleggio che sta realizzando un partito nel partito.

Di Giacomo a pag. 5

Le idee

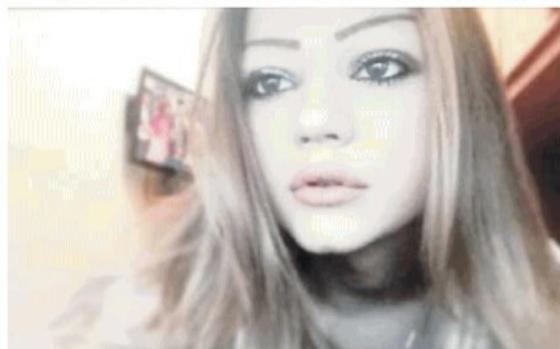
Se cultura vuol dire innovazione

Mauro Calise

Tutte le parole importanti hanno troppi significati. Diversi e quasi sempre controversi. Col risultato che nel mondo dei messaggi semplificati in cui viviamo, non riescono a comunicare. Andando in troppe direzioni, si usurano. Rischiamo di perdere i valori più preziosi che custodiscono. È il problema dell'idea di cultura, oggi al centro di una transizione rapidissima. Per secoli - per millenni - ha indicato il nostro Dna, il codice di trasmissione della nostra identità comunitaria.

Continua a pag. 47

La tragedia La 19enne uccisa da un cocktail di alcol e droga in Toscana



Erika, morire di sballo sulla pista della discoteca

Cambi e Mautone a pag. 12

L'inchiesta Coinvolta la cosca dei Lo Russo

Le mani dei clan sul giro milionario del «pezzotto» tv

La grande torta dei flussi on demand da Napoli a Malta passando per l'Olanda

Leandro Del Gaudio

Succede che, se ti metti a gestire un volume di affari da 5 milioni e mezzo l'anno, ti ritrovi la camorra addosso. Franco Maccarelli, indicato dalla Finanza come la mente della cosiddetta «pezzotto tv», era finito nelle mire del clan Lo Russo. Residenza a Secondigliano, viaggi a Malta, era stato costretto a schivare - oltre che gli inquirenti - anche la camorra.

In Cronaca

L'arresto a Capodichino

Preso il boss casalese manager in Romania per conto di Zagaria

Tornava dalla Romania dove gestiva l'impero immobiliare creato per conto di Zagaria. Capodichino Vincenzo Inquiere. Era già stato arrestato insieme con il padrino dei Casalesi.

Di Fiore e Musto a pag. 8

La rivolta contro il caro-vita

Cile nel caos, 8 morti e coprifuoco ma i tempi di Pinochet sono finiti

Carmine Pinto

Pinochet non tornerà e neppure Allende. Gli intellettuali e i militanti europei che si identificano con le passioni di gioventù, si illudono. La Guerra fredda è finita. Le uniche dittature nel continente sono quelle socialiste para-massiste di Cuba e Venezuela. In tutti gli altri Paesi, il ruolo politico dei militari è largamente integrato nelle logiche istituzionali. Il Cile non fa eccezione. Inoltre, dagli anni Ottanta è diventato lo Stato più ricco e stabile del Sud America. Ha conosciuto un processo di crescita fino a diventare, nel 2012, il Paese con il Pil più elevato tra i Paesi latino-americani.

Oggi ha un'inflazione insignificante e il tasso di crescita è superiore al 3%. Ovviamente nel Paese non mancano problemi: i bassi redditi di una parte della popolazione, con le discussioni permanenti in America su sanità, istruzione pubblica e sul fragile sistema pensionistico.

Continua a pag. 11

«Il ladro di giorni», nuovo film di Lombardi



Scarmario: «Io, padre-criminale e la storia di un risuculo on the road»

Oscar Roscillo a pag. 14

Dopo i decessi sospetti negli Usa

E-cigarette, allerta del ministero: vigilare sulle malattie polmonari

La definizione tecnica è «Allerta di grado 2». È contenuta in un documento inviato dall'Istituto superiore di Sanità al Ministero della Salute e agli assessorati regionali di tutta Italia. Obiettivo: vigilare sulla «grave malattia polmonare tra le persone che utilizzano le sigarette elettroniche (swag)», con causa sconosciuta, segnalata in diversi Stati degli Usa; monitorare l'insorgenza «di gravi lesioni polmonari tra le persone che utilizzano prodotti per sigaretta elettronica» documentati sem-

pre negli Usa. Si tratta di una polmonite chimica che sta mietendo vittime soprattutto tra i più giovani in America. Attenzione: questo non significa che svapare faccia male o quanto meno che siano dimostrati gli effetti nocivi. Il tema è un altro: poiché negli Stati Uniti si sta affrontando una epidemia di una malattia polmonare, chiamata Evi-la (E-cigarette, or Vaping, product use Associated Lung Injury), ora è giusto vigilare anche negli ospedali italiani.

Servizio a pag. 12





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141-N° 290 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 21 Ottobre 2019 • S. Orsola

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ilmessaggero.it

Lo spettacolo Piero Angela all'Auditorium «L'uomo rispetti di più gli oceani» Ravarino a pag. 23

Festa del cinema La Belle Époque di Fanny Ardant «Io, anti-social donna d'altri tempi» Alò e Satta a pag. 22



Con la Samp è 0-0 Ranieri commosso ma implacabile: blocca una Roma piena d'infortuni Angeloni, Ferretti e Trani nello Sport



Il Messaggero META! ilmessaggero.it/sport

L'interesse del Paese Per combattere l'evasione più controllori che secondini

Di Maio-Conte, scontro frontale

Il leader M5S: senza ok alle nostre richieste, niente manovra. La replica: il testo non cambia Bonafede: verso il carcere agli evasori. Renzi agli scontenti FI: «Venite con noi contro Salvini»

Carlo Nordio

Nell'estate del 1982 il governo annunciò, con un fervore entusiastico, di avere dichiarato guerra implacabile e risolutiva agli evasori fiscali.

Superfluo ricordare la fioritura di considerazioni etiche, economiche, sociologiche e persino religiose che accompagnarono favorevolmente questa benemerita intenzione.

Gli unici a dubitare dell'efficacia di questa ennesima grida manzoniana furono proprio gli addetti ai lavori, cioè i magistrati (tra i quali chi scrive) che conoscendo la sghignazzata del nostro sistema penale intravedero subito le insormontabili difficoltà di una reale applicazione della sanzione detentiva ai contribuenti infedeli.

Perché il reato fiscale è di valutazione dannatamente difficile: basti dire che molti accertamenti delle Agenzie delle entrate e della stessa Guardia di Finanza vengono ridotti o annullati dalle Commissioni tributarie.

Continua a pag. 16

ROMA Lo scontro tra Conte e Di Maio sulla manovra è frontale. Ajello, Allegri e Jerkov da pag. 2 a pag. 6

Carri armati in strada a Santiago. Tre morti durante un saccheggio



Un manifestante lancia la bicicletta contro un autoblindo delle forze dell'ordine

Rivolta per i rincari, coprifuoco in Cile

SANTIAGO DEL CILE In poche ore si è passati dalla disobbedienza civile, con il salto del tornello della metro, allo stato di emergenza nazionale con i carri armati e il coprifuoco in tutta Santiago.

Spalla a pag. 13

Tra spettri e realtà Loris Zanatta

Strana crisi, ma Pinochet è lontano

Appena nominati il Cile, ti tirano fuori Pinochet. Che barba.

Continua a pag. 16

Il retroscena

I veleni 5Stelle: premier nervoso per il Russiagate

Simone Canettieri e Marco Conti

Linea dura del premier Conte: nessun nuovo tavolo. La replica dei 5Stelle: è nervoso per il Russiagate.

A pag. 3

Legge di bilancio

Per il dietrofront sulle microtasse caccia a 500 milioni

Andrea Bassi

Partite Iva, micro-tasse, multe ai commercianti. Per "correggere" la manovra servono almeno 500 milioni di euro. Ma le misure ancora "traballano".

A pag. 5

«L'Italia eviti strappi con la Turchia: ci aiuti con i terroristi»

L'intervista. Il ministro degli Esteri turco, Cavusoglu: «L'Europa si riprenda i suoi foreign fighter e i processi»

Marco Ventura

Inaccettabile l'embargo Ue, ora il premier Conte eviti altri strappi. Lo afferma, in un'intervista al Messaggero, il ministro degli Esteri turco Mevlut Cavusoglu.

«L'Italia è un nostro partner - aggiunge - ci aiuti contro i terroristi. I Paesi europei si riprendano i foreign fighter e il processo».

La sfida di Johnson

«Brexit, ho i voti per il via libera»

I numeri per approvare l'accordo di Boris Johnson sulla Brexit potrebbero esserci. E il governo cercherà di sfruttare l'occasione oggi. «Ho i voti», assicura Johnson.

Marconi a pag. 12

Dopo i casi Usa, l'Iss scrive alle Regioni: «Verifica sugli effetti polmonari» Sigarette elettroniche, allerta e controlli

Mauro Evangelisti

La definizione tecnica è "Allerta di grado 2". È contenuta in un documento inviato dall'Istituto superiore di Sanità al ministero della Salute e agli assessorati regionali di tutta Italia.

Firenze, tragedia nel tempio della techno Il cocktail di alcol e droga è fatale Erika muore a 19 anni in discoteca



FIRENZE Si chiamava Erika Lucchesi, appena 19 anni. Quando l'hanno soccorsa, all'alba di domenica, per lei non c'era più niente da fare.

Cambi a pag. 14

SEGNALAZIONE PRONTO AD OSARE

Buongiorno, Canoro! È il vostro ultimo quarto, fase non romantica, chiede le persone in se stesse, non facilita il dialogo con gli altri, nemmeno nel lavoro.

L'oroscopo all'interno

Advertisement for a book by Paolo Salvini titled 'T.I.M.E. Tentare il massimo errore'. Includes details about the publisher Albatros and contact information.

* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere della Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,20; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere della Sport-Stadio € 1,20

il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 21 ottobre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



A Bologna e provincia

**Allarme sulle strade:
un veicolo su quattro
è senza assicurazione**

Orlandi e Orsi in Cronaca



Forlì, la scoperta scientifica

**Il Dna svela
tutti i segreti
del Santo**

Catapano a pagina 18



Fisco e bonus, il giorno della verità

Vertice di maggioranza, Di Maio minaccia Conte. Zingaretti: «Così tutti a casa». Le novità della manovra

Polidori e Colombo alle p. 5 e 8

Il logorio del potere

**Così lo stress
ha cambiato
il viso di Conte**

Michele Brambilla

Non so se avete fatto caso all'espressione del volto del premier negli ultimi giorni. Rispetto al Conte di quest'estate, è quasi irriconoscibile. Nelle settimane in cui respingeva l'assalto di Salvini, i suoi lineamenti trasmettevano forza, serenità, perfino un certo distacco. Il 20 agosto, al Senato, mentre il leghista cercava di affastellare argomenti per attaccarlo, il professor Conte replicava appunto da professore: serafico e autorevole, con quel linguaggio dotto e un po' desueto da signore del Sud. Adesso invece il suo volto è tirato; la risposta piccata; perfino paiono più radi i capelli, così sempre ben pettinati. È lo stress.

Continua a pagina 5

DRUGA E ALCOL, RAGAZZA STRONCATA A VINCI

MORTE IN DISCOTECA

Erika Lucchesi, 19 anni, livornese, è morta nel tempio della techno, già chiuso per droga

Servizi e Caroppo alle p. 2 e 3

Alta tensione tra Italia viva e Pd

**Renzi chiama
gli azzurri delusi
«Porte aperte»
Carfagna dice no**

Servizi e Donelli Alle p. 8 e 9

Il presidente del Parlamento Ue

**Sassoli avverte
i governi europei
«Ora basta sconti»**

De Robertis a pagina 11

Il nostro dossier

**Carte, controlli
e autorizzazioni
Piccola impresa
al collasso**

Marin e Canè alle pagine 6 e 7



Un anno dopo l'incidente la pilotessa sogna la F1

**Sophia, romba la grinta
«Voglio sfidare Leclerc»**

Galli nel QS



Il collegamento aereo più lungo del mondo

**New York-Sydney record
Si vola 20 ore no stop**

Rossi a pagina 13

must
ESPRESSO ITALIANO

L'ESPRESSO?
UN MUST.

110 milioni di espresso
già consumati nel 2019

Grazie!

WWW.MUSTESPRESSO.IT



LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2019 IL SECOLO XIX DEL LUNEDÌ

Officina Panfili BMW Motorrad Service Vendita e Assistenza Tel. 010.812612

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA 1,50C con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIII - NUMERO 41, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



GENOVA, DISASTRO A PARMA ADDIO ANDREAZZOLI CARREIRA IN POLE POSITION

GLI INVIATI ARRIEHIELLO ESCHIAPPAPETRA / PAGINE 29-30



LA SAMP DI RANIERI RIPARTE LOTTA ALLA PARI CON LA ROMA «LA RISPOSTA CHE VOLEVO»

BASSO, FRECCERO E GAMBARO / PAGINE 32-34

L'ALLARME PIÙ FORTE FINO ALLE 15, MA L'INTERA GIORNATA SI ANNUNCIA CRITICA. SITUAZIONE GIÀ DIFFICILE IN VALBORMIDA

Emergenza maltempo in Liguria Scuole chiuse, si fermano i porti

L'allerta rossa da Genova a Savona. Protezione civile mobilitata. La Regione: «Il pericolo è grave»

LA METEOROLOGA

Emanuele Rossi

«Corsi d'acqua gonfi Preoccupano molto le piene improvvise»

Francesca Giannoni, previsore idrologico di Arpal: «Un persistere delle precipitazioni e fenomeni particolarmente intensi possono alzare i livelli idrici in maniera repentina».

L'ARTICOLO / PAGINA 3

LA PROTESTA

Sciopero sui moli «Mancano linee guida per la sicurezza»

Anche le banchine a Genova e Savona sono in allerta rossa. E fino alle 15 di oggi i portuali sciopereranno: «È per la nostra sicurezza».

L'ARTICOLO / PAGINA 2

Piove fortissimo e la Liguria intera si appresta ancora una volta ad affrontare l'emergenza. È scattata l'allerta rossa dalle 20 di ieri e durerà almeno fino alle 15 di oggi su un'ampia fetta di territorio ligure, tra Savona e Genova. E la situazione, nella stessa fascia oraria è molto critica anche nell'estremo Ponente e nell'estremo Levante della Liguria: a Imperia e Spezia l'allerta è arancione. L'ultima volta che la Regione aveva lanciato l'allerta rossa è stato quasi esattamente un anno fa, prima della disastrosa mareggiata. Anche sulla scia di questi ricordi è trascorsa una notte da incubo, che ha tenuto con il fiato sospeso tutta la regione, con le squadre della Protezione civile che hanno controllato e presidiato tutti i torrenti più a rischio. Le condizioni del mare non aiutano, anzi complicano le previsioni. Nel savonese, in particolare in Valbormida, l'emergenza è scattata già nella tarda serata.

IVANE MENDUNI / PAGINE 2, 18 E 17

M5S RESPINGE L'ULTIMATUM DEL PREMIER

Di Maio sfida Conte: governo a rischio Zingaretti avverte: basta sparate

Allo sfogo di Giuseppe Conte di sabato sera («Chi non fa squadra è fuori dal governo»), reagiscono sia Luigi Di Maio, sia Matteo Renzi. Il capo dei Cinquestelle attacca: «In politica si ascolta la prima forza politica che è il M5S, perché se va a casa il M5S è difficile che possa esistere ancora una coalizione di governo». E al presidente del Consiglio che aveva dato

per chiusa la manovra, lasciando aperta la discussione sui «dettagli tecnici», Di Maio replica che non è affatto così. E conferma il vertice di maggioranza di oggi. Zingaretti, in affanno, avverte: «Diciamo ai nostri alleati: nessuno continui a mettere le bandierine perché gli italiani sono stanchi e non sono dei coglioni».

GRIGNETTI, LA MATTINA E MARTINI / PAGINE 4 E 5

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera

Cassa depositi e prestiti Gomo Tempini verso la presidenza

L'ARTICOLO / PAGINA 11

INDICE Primo-Plane Pagina 2 Cronache Pagina 6 Economia-Marittimo Pagina 11 Aie Pagina 12 Genova Pagina 18 Cinema/Tv Pagina 26/27 Sport Pagina 28 Genova-Sport Pagina 28 Sport-Regioni Pagina 37 Meteo Pagina 47

LA RIVOLTA PER I RINCARICI

Cile, carri armati e libertà sospese Allende: a rischio la democrazia



Le immagini delle strade di Santiago del Cile pattugliate dai militari evocano tempi bui: non si vedevano così da quasi trent'anni, dopo che nel 1990 il Paese uscì dalla dittatura del generale Pinochet. Adesso però del malcontento sfociato in violenza sono rimaste vittime tre persone: hanno perso la vita nei disordini mentre la protesta non accenna a fermarsi, va anzi estendendosi dalla capitale al resto del Paese, al punto che le autorità hanno imposto il coprifuoco dopo avere già indetto lo stato di emergenza.

QUANELLA / PAGINA 6

AURUM 1962 COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO Genova - Corso Buenos Aires 81 r

LUNEDÌ TRAVERSO

Questa settimana sono riuscito a vedere su Sky le puntate arretrate di "1994", una serie tv che mi era piaciuta moltissimo già quando aveva raccontato gli anni 1992 e 1993 e che adesso, eliminato il personaggio interpretato da Tea Falco, è ancora più godibile. Venticinque anni sono pochi per dare un giudizio storico sull'era di Mani Pulite; perciò gli autori ne ricostruiscono luci e ombre senza giudicare, guardando le cose, a turno, dal punto di vista dei vari protagonisti. L'attore che interpreta Di Pietro è molto credibile, come si usa dire adesso, ma decisamente oversize: sembra si sia mangiato Colombo, non il suo collega Gherardo ma il tenente,

IL VENTESIMO SECOLO

di cui a tratti rievoca gesti e atteggiamenti. Quello che interpreta Berlusconi è semplicemente magistrale e lo rende molto simpatico, dotato di un'autoironia molto più fine delle barzellette che raccontava. Dietro le quinte si muove Stefano Accorsi alias Leonardo Notte, cognome che è tutto un programma (politico): è il lato oscuro non solo dello stesso Berlusconi e di Forza Italia ma di ciascuno di noi, è l'uomo che uscito dal coma dice alla bella Veronica Gastello «non c'è nessuna luce in fondo al tunnel. Solo buio, morte. Finché siamo qui, prendiamoci tutto». Per citare Manzoni, così va spesso il mondo. Voglio dire, così si andava nel ventesimo secolo. —

CLAUDIO PAGLIERI

90° ANNIVERSARIO ISOLANI ISTITUTO OTTICO Dal 1929 a servizio del vostro benessere visivo.



del lunedì

Il Sole 24 ORE

Il Sole

© 2 in Italia
Lunedì 21 Ottobre 2019
Anno 155° - N° 290



con "Tributi, Fisco e Calcoli" €12,90 in più...
con "Tributi, Fisco e Calcoli" €12,90 in più...
con "Tributi, Fisco e Calcoli" €12,90 in più...

ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com



Focus
Compiti e ruolo
dei professionisti
per prevenire
le crisi d'impresa

Professionisti in prima fila per prevenire la crisi e l'insolvenza dell'impresa. Mercoledì 23 ottobre in edicola con Il Sole il Focus di 24 pagine sui compiti assegnati dal Codice della crisi di impresa...

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 355/2013 art. 1, §1/2014, art. 1, c. 1, D.M. Milano

l'esperto risponde

Dichiarazioni/1
Come integrare e correggere il 730 già inviato

la guida rapida
41
Il Esperto risponde
La guida rapida

La dichiarazione dei redditi 2019 può essere presentata entro il 2 dicembre termine utile anche per intervenire sui modelli già inviati alle Entrate...

norme

Dichiarazioni/2
Modello Redditi: la modifica incide sulla pagella Isa

La rettifica degli errori che gravano sul calcolo dei tributi si riflette anche sugli indicatori di affidabilità fiscale...

.professioni

La forza dei social
Commercialisti a scuola di web reputation

Prima di una serie di puntate dedicate alle potenzialità dei social per i professionisti...

MD
Buona Spesa Italia!

Casa, famiglia e partite Iva: che cosa fare adesso

Il rilancio del bonus. Occasione per ripensare il tax planning tra lavori e risparmio energetico
L'impatto sulla «flat». A confronto il prelievo tra ordinario, forfait attuale e possibile riforma

di Mario Cerofolini, Cristiano Dell'Oste, Michela Finizio, Valentina Melis, Giovanni Parente, Lorenzo Pegorin e Valeria Uva

L'EDITORIALE
MANEGGIARE CON CURA IL FISCO DEI PICCOLI
di Salvatore Padula



Per i mutui è corsa alle surroghe

Taglio ai costi. I «cambi» sono raddoppiati in settembre e ottobre rispetto a un anno fa grazie ai tassi su livelli minimi. Il fisso è l'opzione sempre più usata, anche tre volte di fila

Il mercato delle surroghe, in affanno nei primi mesi dell'anno, è ripartito con grande slancio grazie alla recente ondata ribassista dei tassi che ha portato i costi dei prestiti ipotecari su nuovi minimi...

.casa
In Italia cresce la voglia di vivere in grattacielo
Paola Pierotti

LOCAZIONI E IMPOSTE
Sulla clausola penale negli affitti si rischia di litigare con il Fisco
Alcuni uffici delle Entrate stanno chiedendo a locatori e conduttori di pagare l'imposta di registro su una particolare clausola contrattuale...

La giustizia penale è sempre più europea
Arriva la super Procura

FRODI E TRUFFE UE
Arriva la super Procura europea che indagherà sui reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione...

17 mila
Mandati d'arresto Ue
L'aumento dei mandati d'arresto transnazionali (17.491 nel 2017 contro 136.144 di due anni prima) evidenzia la collaborazione penale sempre più stretta a livello europeo

RICERCATORI
AUTOCITARSI NON È VIZIO ITALIANO

di Eugenio Bruno
La qualità della ricerca italiana passa dal valore del nostro ricercatori. Lo ha ricordato di recente il Cnr nella Relazione 2019 sull'innovazione...

THE SPIRIT OF PROJECT
SISTEMA ARMAZI COVER PRESTANDING, PANCA PLANET, DESIGN 6 BAVISO
Rimadesio
Rimadesio
Rimadesio

PANORAMA
WEB SCRAPING E DIRITTO D'AUTORE
Comparatori di prezzi: sì al sito se non replica l'intera banca dati

Il web scraping è una procedura informatica usata da molti applicativi online per comparare prezzi o condurre analisi di mercato, basata sull'estrapolazione delle informazioni disponibili in rete...



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 21 ottobre 2019 € 1,20

S. Orsola e compagnie martiri
Anno LXXV - Numero 290

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

C'è la fila per salvare il Caffè Greco

Locale storico Dal re del piumino, Moncler, alle grandi griffe piovono offerte per il bar. L'affitto pagato oggi dal gestore all'Israelitico è bassissimo. Il mercato offre molto di più

IL TEMPO di Oshø



"In campana che io ce metto 'n attimo a fa 'n governo cor centrodestra"

Oggi vertice sulla manovra. Rissa garantita

Bosco Bortoloso → a pagina 6

■ C'è la fila dei pretendenti per rilevare l'affitto dell'Antico caffè Greco, che non rischia la chiusura ma solo un cambio di gestore. Fra le offerte arrivate anche quella della nota azienda di piumini, la Moncler, che vorrebbe unire il proprio marchio alla storica bottega. I prezzi di mercato della zona danno ragione all'Israelitico, proprietario delle mura.
Verucci → a pagina 13

Dopo-Raggi, la Meloni si chiama fuori Grandi manovre in Campidoglio (senza Giorgia)

Di Majo → a pagina 7

Degrado senza fine I giardini di Val Melaina sono «terra di nessuno»

Di Corrado → a pagina 16

Cristante e Kalinic ko con la Samp Più infortuni che tiri in porta La Roma incerottata fa 0-0



Austini, Biafora, Carmellini e Schito → alle pagine 24 e 25



Il logo di «Squadra Italia» è stato già depositato con l'ok di Berlusconi Ecco il simbolo del centrodestra

■ Uno scudetto con la scritta «Squadra Italia» in bianco su fondo azzurro. Sotto, i colori della bandiera italiana ciascuno con dentro il simbolo di uno dei tre partiti della coalizione: Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega. E questo - già depositato e benedetto dal Cav - uno dei possibili simboli per il centrodestra unito.

De Leo → a pagina 3

Una maggioranza per il Quirinale Renzi getta la maschera «Insieme solo per il Colle»

Mineo → a pagina 4

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?



SUSTENIUM PLUS

SUSTENIUM PLUS LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Il tuo corpo si affatica più in fretta? Sei stanco? Hai difficoltà a concentrarti? SOSTENIUM PLUS ti dà energia e ti fa stare bene.

di Maurizio Costanzo



IL DIARIO

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, credo sia rientrato in Italia dopo la visita in America e l'incontro con Trump, ma sono ancora piacevolmente sorpreso dalla fermezza con la quale Mattarella ha chiesto all'America di rivedere la questione dei dazi che potrebbe penalizzare molte economie, compresa quella italiana. Sono altrettanto sorpreso che, a



questo, Trump avrebbe risposto: «Non tratto». Siamo abituati ad incontri tra Capi di Stato che si concludono con un generale «Vole-mose bene», strette di mano, encomi reciproci e avanti così. Meno male che in questo caso, sia Mattarella che Trump abbiano espresso il loro parere su alcune questioni e non si siano trovati d'accordo.

-3

Idee per Roma

SOFTWARE CONTABILI E FISCALI

NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it
06-97626328

* Anno 29 - n. 248 - € 3,90* - Chiff. 4.50 - Sped. Reg. ut. L. n. 3086/00 - DIC. Min. - Lunedì 21 Ottobre 2019 -
* Offerta esclusiva con Abboni Legali (Anno 2019) € 4,50 - Abboni Legali € 6,00
Con guida "Brexit" a € 6,00 in più



INTEGRATO

GESTIONALE PER LO STUDIO SEMPLICE E COMPLETO

TUTTO INCLUSO da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it
06-97626328

è un prodotto SOFTWARE

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IN EVIDENZA

- Lotta al riciclaggio** - Valute virtuali e opere d'arte sorvegliate speciali ai fini dell'antiriciclaggio. Lo prevede il dlgs che recepisce la V direttiva Ue
Redana da pag. 6
- Fisco/1** - Prove facilitate per il trasporto intra-UE di beni: la presunzione scatta anche solo con l'attestazione dei contraenti
Ricca a pag. 8
- Fisco/2** - Un taglio alle spese per le adozioni internazionali. Deducibile il 50% dei costi per incontri post adottivi. Il chiarimento definitivo delle Entrate
Pirone a pag. 11
- Fisco/3** - Indebite compensazioni con distinguo: secondo la Cassazione il penale non scatta se l'omissione riguarda versamenti previdenziali
Locante-Mentasti a pag. 14
- Impresa** - Dis-coll a maglie larghe. Con il requisito contributivo ridotto si amplia il bacino di fruitori. L'Inps sulla novità del decreto crisi d'impresa
De Lellis a pag. 17
- Contabilità** - Regole chiare per l'ammortamento dei beni concessi in affitto d'azienda. Le disposizioni per individuare il corretto trattamento contabile
Valcarengi-Pellino da pag. 18
- Affari in Piazza** - C'è da scommettere sul mercato delle energie rinnovabili. Crescono le opportunità d'investimento anche senza il traino degli incentivi. Lo scenario di WFW
Unnia a pag. 20
- Immobili & Condominio** - Passo carrabile senza ostacoli. L'uso pubblico di viali o aree è tutto da dimostrare. Riconoscimento della giurisprudenza sulla definizione di strada privata
Ferrara da pag. 21
- Documenti** - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

Una manovra a senso unico

Le poche risorse disponibili impegnate per dipendenti (3 mld), pubblico impiego (3,5 mld) e pensionati. Solo stangate per i lavoratori autonomi

di MARENO LONGONI
mlongoni@italiaoggi.it

Sembra che il governo Conte abbia ben chiaro chi mettere nella lista dei buoni e dei cattivi: nella prima, lavoratori dipendenti, pubblico impiego e pensionati. Nella seconda, lavoratori autonomi, professionisti e pmi: laccati, in modo abbastanza esplicito, di essere all'origine dei problemi del Paese, a causa del loro congenito vizio, la propensione ad evadere. La prima stesura della manovra 2020 (è tutto da vedere se poi nel percorso parlamentare ci saranno miglioramenti o peggioramenti) è dal punto di vista ideologico orientata chiaramente a sinistra, nel senso che, nonostante gran parte delle risorse disponibili siano state impiegate per neutralizzare le clausole di salvaguardia, quel poco che è rimasto è stato distribuito solo ai ceti tradizionalmente difesi dai partiti di sinistra: 3 miliardi per aumentare le buste paga dei lavoratori subordinati, 3,5 miliardi per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici (con aumenti ben superiori al tasso di inflazione), e poi la rivalutazione degli assegni pensionistici, il rinnovo di Ape sociale e Opzione donna. Ma soprattutto nessuna modifica a Quota 100 e nemmeno al reddito di cittadinanza, una misura che ha dimostrato essere fonte di moltissimi abusi e soprattutto che finora non ha offerto alcun contributo nel far incontrare domanda e offerta di lavoro, a parte l'assunzione



dei navigatori, peraltro a tempo determinato. Poi ci sono i nemici, chiaramente identificati nel popolo delle partite Iva, bastonati pesantemente non solo dal punto di vista economico, ma anche ideologico. Se c'era stata una riforma in materia fiscale che negli ultimi anni aveva dato buoni risultati in termini di semplificazione è stata la creazione della categoria dei forfettari, destinataria di un meccanismo ipersemplificato di determinazione del reddito. Un'innovazione che aveva riscosso notevole successo presso i diretti interessati, ma aveva anche consentito di aumentare il gettito di più di un miliardo di euro: ora l'intenzione del governo è di radere al suolo questo regime reintroducendo le complicazioni che erano state appena eliminate, gettando così lo scompiglio tra centinaia di migliaia di lavoratori autonomi che avevano scelto il nuovo regime rinunciando, tra l'altro, alla possibilità di portare in deduzione i costi sostenuti per l'esercizio della loro attività. Non solo, per sottolineare il legame tra lavoro autonomo e propensione all'evasione, si vogliono introdurre limiti più bassi per l'utilizzo del

contante (che hanno già dimostrato negli anni scorsi di non dare alcun risultato in termini di recupero del sommerso), sanzioni per chi non accetta pagamenti digitali e un giro di vite sulle compensazioni tra crediti e debiti d'imposta. Da un punto di vista politico la scelta del governo ha una sua logica precisa: la sinistra, fin dai tempi di Lenini, ha bisogno che le classi medie, la borghesia cittadina, i lavoratori autonomi, il ceto professionale non la voterà mai (una volta si chiamavano nemici di classe), quindi il lavoro au-

tonomo, anche se costituisce l'ossatura portante del sistema economico italiano, va impoverito e soprattutto gli va tolta quell'aura che ancora, nel nostro paese, accompagna chi porta avanti un'attività economica in proprio. Gettarli addosso in modo insistente l'onta dell'evasione, cioè il tentativo di sottrarsi all'onere di contribuire alle spese pubbliche, è un ottimo modo per marginalizzare socialmente e politicamente milioni di persone. Liberi professionisti, piccoli imprenditori, artigiani, non sono funzionali a un governo di sinistra e non lo saranno mai, perché abituati alla responsabilità e non all'obbedienza, all'iniziativa personale e non al

vassallaggio. Da questo punto di vista la manovra economica è di una logica politica esemplare: le menti più lucide della sinistra sanno bene che l'unico modo per mantenersi al potere è proprio quello di sfilacciare e impoverire i propri avversari politici che, guarda caso, allignano soprattutto nelle categorie che con la legge di Bilancio 2020 si tenta di sotterrare. La missione affidata al governo Conte sembra proprio questa.

— Riproduzione riservata —

Se richiesto, verranno proposti i dati dell'ultima dichiarazione. Molti gli elementi che dovranno essere inseriti

Isee precompilato da gennaio 2020

Affari legali

Collaborazioni tra avvocati e notai in crescita

da pag. 27

IO Lavoro

Professione restauratore: puzzle quasi completo

da pag. 41

Isee precompilato a partire dal 1° gennaio 2020. Ma nei fatti sarà poco preconfessionato dall'Inps. Non ci saranno, ad esempio, i dati anagrafici dei componenti il nucleo familiare, né quelli sulla casa di abitazione e nemmeno diverse componenti di reddito (quelli esenti) e i dati su automobili, navi e motocicli di lusso. Quale semplificazione, allora? Questa: se richiesto dal dichiarante, verranno proposti i dati contenuti nell'ultima dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) eventualmente presente nella banca dati dell'Inps. A stabilirlo, tra l'altro, è il decreto del 9 agosto 2019, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 4 ottobre 2019. Del «ricicometro» non si può fare a meno, perché necessario per l'accesso a prestazioni e servizi sociali agevolati: dalla retta dell'asilo nido alla mensa scolastica; dalla piscina comunale alle tasse universitarie e reddito di cittadinanza. L'attuale disciplina ha aperto quattro candeline, essendo entrata in vigore il 1° gennaio 2015; ma in tutti questi anni non ha mai trovato pace a causa dei continui aggiornamenti delle normative, delle istruzioni e dei modelli.

Cirioli da pag. 4

NELL'INSERTO/1

Italia Oggi Sette

Selezione di Sentenze tributarie

1. DICHIARAZIONE, LA PRESSIONE NON È ESCLUSIVA
2. RINNOVO DELLA PERIZIA, LA PERIZIA DI ESPERTI
3. FALSA PERIZIA, NON PERIZIA, NON È PERIZIA
4. FALSA PERIZIA, NON PERIZIA, NON È PERIZIA
5. L'ACQUISTO L'ACQUISTO DI UNO DEI BENI
6. SE IL TRIBUNALE NON È SODDISFATTO, NOTIFICI IL G.A.
7. LA SUCCESSIONE NON RIVOLTA LA NATURA

NELL'INSERTO/2

Italia Oggi Sette

Le agevolazioni per l'acquisto della prima casa

INTEGRATO

SOFTWARE PER COMMERCIALISTI

Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto SOFTWARE

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328



LA NAZIONE

LUNEDÌ 21 ottobre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Strade di sangue a Pontedera

Dramma nella notte Muore in moto travolto da un'auto

Capobianco a pagina 17



La nostra iniziativa

«Più risorse per una scuola migliore»

A pagina 18



Fisco e bonus, il giorno della verità

Vertice di maggioranza, Di Maio minaccia Conte. Zingaretti: «Così tutti a casa». Le novità della manovra

Polidori e Colombo alle p. 5 e 8

Il logorio del potere

Così lo stress ha cambiato il viso di Conte

Michele Brambilla

Non so se avete fatto caso all'espressione del volto del premier negli ultimi giorni. Rispetto al Conte di quest'estate, è quasi irriconoscibile. Nelle settimane in cui respingeva l'assalto di Salvini, i suoi lineamenti trasmettevano forza, serenità, perfino un certo distacco. Il 20 agosto, al Senato, mentre il leghista cercava di affastellare argomenti per attaccarlo, il professor Conte replicava appunto da professore: serafico e autorevole, con quel linguaggio dotto e un po' desueto da signore del Sud. Adesso invece il suo volto è tirato; la risposta piccata; perfino paiono più radi i capelli, così sempre ben pettinati. È lo stress.

Continua a pagina 5



DROGA E ALCOL, RAGAZZA STRONCATA A VINCI

MORTE IN DISCOTECA

Erika Lucchesi, 19 anni, livornese, è morta nel tempio della techno, già chiuso per droga

Servizi e Caroppo alle p. 2 e 3

Alta tensione tra Italia viva e Pd

Renzi chiama gli azzurri delusi «Porte aperte» Carfagna dice no

Servizi e Donelli Alle p. 8 e 9

Il presidente del Parlamento Ue

Sassoli avverte i governi europei «Ora basta sconti»

De Robertis a pagina 11

Il nostro dossier

Carte, controlli e autorizzazioni Piccola impresa al collasso

Marin e Canè alle pagine 6 e 7



Un anno dopo l'incidente la pilotessa sogna la F1

Sophia, romba la grinta «Voglio sfidare Leclerc»

Galli nel QS



Il collegamento aereo più lungo del mondo

New York-Sydney record Si vola 20 ore no stop

Rossi a pagina 13

must
ESPRESSO ITALIANO

L'ESPRESSO?
UN MUST.

110 milioni di espresso già consumati nel 2019

Grazie!

WWW.MUSTESPRESSO.IT

Oggi a € 1,50
con
A&F
Lunedì
21 ottobre 2019
Anno 26 - N° 41

la Repubblica

LONGINES®

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

ENNESIMO VERTICE

Manovra, ancora tu

Oggi Di Maio chiederà correzioni su partite Iva e commercianti. Italia Viva: piano famiglia da cambiare Conte: "Ragioniamo, più coesione". I sindacati: "Attenti alle modifiche, pronti a scendere in piazza"

Renzi: "Avanti fino al 2023". Ma chissà con quale premier

di Giovanna Casadio, Tommaso Ciriaco, Valentina Conte, Goffredo De Marchis, Ernesto Ferrara, Aldo Fontanarosa, Carmelo Lopapa, Liana Milella e Matteo Pucciarelli, con un retroscena di Claudio Tito • da pagina 2 a pagina 7

L'analisi

Com'è difficile tagliare la spesa

di Roberto Perotti

Il progetto di bilancio prevede la crescita del 2020 allo 0,6%, più o meno come il Fondo monetario internazionale. Di questi tempi l'anno scorso il governo prevedeva una crescita per il 2019 dell'1,5 per cento. • a pagina 22

Mappe

Dove arriva la Lega di Roma

di Ilvo Diamanti

Da Pontida la Lega si è "trasferita" a Roma. Certo, il "rito nordista" si celebra ancora. Ma la vera capitale della Lega coincide da tempo con la capitale italiana. Dove la Lega, sabato scorso, ha radunato i suoi fedeli. Accorsi in massa, a piazza San Giovanni. • a pagina 23

America Latina, la crisi si allarga ad altri Paesi



▲ La protesta Stato di emergenza e coprifuoco a Santiago del Cile dove i manifestanti si scagliano contro un blindato

Il Cile brucia, torna l'esercito dei tempi bui

di Mastrogiacomo, Mensurati e Occorsio
• alle pagine 10 e 11

ANTICIPAZIONE

L'incubo del crac che tormenta il Vaticano

di Ezio Mauro



Nel libro di Nuzzi storie, nomi e numeri di una crisi verticale

Se l'inferno fosse il crac? La crisi finanziaria del Vaticano, crescendo e allargandosi a tutte le strutture della Santa Sede, è arrivata ad evocare il fantasma finale, quello del sacro default. Ne parlano ufficialmente, nei loro documenti riservati, i responsabili della task force che papa Francesco ha messo in campo per tentare una riforma radicale del sistema finanziario che sostiene la Chiesa, davanti all'allarme per i conti fuori controllo. Il crac è diventato un incubo concreto nei sacri palazzi, perché i numeri parlano chiaro. • alle pagine 8 e 9

Droga e incidenti, ancora morti nel weekend

Un sabato con la tribù dello sballo "Occhio, c'è la Stradale al casello"

di Brunella Giovara



▲ In discoteca La console del dj

Allora si va? Si va, con la mamma già in pigiama che dice sulla scala «Cristina non fare scemate eh. Torna presto», le cose banali che si dicono il sabato sera, la risposta banale è «sì, sì, stai tranquilla, beh vado ciao». Da Lecco si scende verso la Brianza, poi Merate, Cormate, Mezzago, ed ecco la A4 come nel flipper, a 140. • a pagina 17 servizio di Montanari • a pagina 16

LONGINES®

Info: 800 361994
Conquest Classic

Intervista alla scrittrice

Atwood
"Vi parlo di astri e libertà"



di Raffaella De Santis
• alle pagine 24 e 25

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Navessa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri
Emozione Noir
€ 9,40

NZ



Serie A L'Inter risponde alla Juve
Milan raggiunto due volte dal Lecce

CONDIO E MANCINI - P. 33-34

Toro Figuraccia a Udine
Quarto ko, Cairo deluso

BUCCHERI E GARANZINI - P. 35



Piaf e Cerdan Settant'anni dopo
la tragedia che distrusse un amore

GIULIA ZONCA - P. 37



LA STAMPA

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.288 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it **GNN**



Santiago del Cile, i carri armati per le strade

Tre morti e 1.500 arresti nelle proteste contro il caro-vita a Santiago del Cile, dove tornano carri armati e coprifuoco, come ai tempi di Pinochet. - P. 9

Allende: in ballo la democrazia

INTERVISTA ALLA FIGLIA DEL PRESIDENTE
EMILIANO GUANELLA - P. 9

I GRILLINI RESPINGONO L'ULTIMATUM DI CONTE: OGGI CDM SUL CARCERE AGLI EVASORI

Di Maio: senza di noi il governo è a rischio

Zingaretti: basta sparate. Renzi ai delusi di Forza Italia: venite con noi

DA DESTRA A SINISTRA

LA STAGIONE DEI POPULISTI FISCALI

MASSIMILIANO PANARARI - P. 25

Di Maio avverte Conte: «Senza di noi il governo è a rischio». Zingaretti: basta sparate. I grillini respingono l'ultimatum del premier e impongono il vertice di maggioranza di oggi. Renzi cita Moro e chiama a raccolta i moderati: «I delusi di Forza Italia vengano a dare una mano». SERVIZI - PP. 2-6

L'INCHIESTA

La grande truffa sui carburanti: quasi 2 miliardi

GIANLUCA PAOLUCCI - PP. 14-15

RETROSCENA

Gorno Tempini verso la guida di Cassa depositi

Cassa depositi e prestiti, il colosso pubblico che ogni anno muove più fondi di una Finanziaria (nel 2018 ben trentasei miliardi di euro), sta per cambiare presidente. Massimo Tononi, già Goldman Sachs, sottosegretario al Tesoro e numero uno del Monte dei Paschi di Siena, ha deciso di lasciare. Su consiglio del grande vecchio della finanza bancaria, Giuseppe Guzzetti, avanza la candidatura di Giovanni Gorno Tempini, amministratore delegato della Cassa ai tempi di Berlusconi e Monti. BARBERA - P. 7

STAMPA PLUS **ST+**

IL CASO

Putin, offensiva commerciale in Africa per sfidare la Cina

P. 11



REPORTAGE

Buccinasco, recuperate le case dei boss "Le 'ndrine sono vinte"

P. 13



LE STORIE

Racconigi, il salone da ballo si trasforma in teatro

P. 30

RENATO MORESCHI

Biella, arrivano i cacciatori tutor contro i cinghiali

P. 30

L'INEDITO SUL MERIDIANO

Brutti ma interessanti? No, viva i bei racconti

CARLO FRUTTERO, FRANCO LUCENTINI

Al punto di confusione in cui siamo arrivati, non è sempre facile far capire e far accettare ai responsabili di una casa editrice la posizione che noi riteniamo di dover tenere nei confronti del pubblico: il quale ci sembra essere trattato dai più, o come un deficiente cui si può rifilare qualsiasi cosa, o come un droghiere arricchito che occorre iniziare agli squisiti misteri un tempo privilegio degli happyfew. - P. 28

A 50 ANNI DALLA SCOMPARS

Kerouac, il conservatore della Beat Generation

GIANNI RIOTTA

Era l'America compassata del presidente eroe di guerra Ike Eisenhower, i manager bevevano a pranzo tre Martini cocktail a testa, in libreria faceva scandalo l'innocuo romanzo sexy "Peyton Place", la caccia anticomunista del senatore McCarthy si era appena chiusa, i neri segregati nei ghetti, le donne in cucina, i gay arrestati nei bagni pubblici. - P. 25

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Di integratori alimentari non sono intesi come sostituti di uno stile sano, equilibrato e di una dieta di alta qualità.

ESPERTI IN
MULTI-ASSET



**BUROCRAZIA
AVREMO PER SEMPRE
GLI STATALI
PIÙ VECCHI
DEL MONDO?**
di Federico Fubini 4



**AZIENDE FAMILIARI
IL COTONE DI ALBINI
PIACE AI BIG DEL LUSSO
ORA ARRIVA LA SESTA
GENERAZIONE**
di Francesca Garbarini 36

**RISPARMIO
AMBIENTE PULITO,
COME INVESTIRE
(E GUADAGNARE)
CON I GREEN BOND**
di Gabriele Petruccianni 54

ESPERTI IN
MULTI-ASSET



Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
21.10.2019
ANNO XXIII - N. 42
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**



**L'ADDIO
(SOTTOVALUTATO)
GLI OTTO ANNI
DI DRAGHI
ALLA BCE**
Il presidente che ha salvato
l'euro lascia un'eredità
che possiamo riscuotere
solo mandando a zero lo spread
di Ferruccio de Bortoli 2

**DOMENICALI/LAMBORGHINI
«MADE IN ITALY,
LE AUTO
DA SOGNO
SONO AFFAR MIO»**
di Daniele Dallera 27

**IL GRUPPO DELLA PASTA
DE CECCO:
«CON LA QUALITÀ
SI VINCE ANCHE
NEI MERCATI
IN DISCESA»**
di Dario Di Vico
e Daniela Polizzi 10

**Stefano
Domenicali**
Amministratore
delegato
di Lamborghini

**RITORNA IL BTP ITALIA
MA CONVIENE?**
di Angelo Druaini 56

DIAMO AL PANORAMA DI MILANO L'ECCELLENZA CHE MERITA



Siamo sempre più vicini ai market leader del settore immobiliare con un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Ci impegniamo per garantire qualità, efficienza energetica e rispetto per l'ambiente.

**Per un clima ideale,
ogni giorno di più.**



**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

Porti, l'immobilismo italiano agevola l'offensiva dell'Ue

L'annunciatissima offensiva dell'Unione europea che attribuisce ruolo imprenditoriale alle Autorità portuali italiane, accompagnata dall'ennesima minaccia di infierire con una procedura d'infrazione, sintetizza perfettamente le inadeguatezze strutturali, culturali e politiche che spingono banchine e shipping nazionali ai margini del mercato e della legalità. La burocrazia istituzionale è sempre più abulica e distratta. Nessuno interviene nel procedimento in corso a Bruxelles a sostegno delle tesi del governo italiano, nessuno si prende la briga di dialogare con i funzionari della Commissione europea per convincerli che la loro lettura delle norme è sbagliata. In compenso in queste ore a Genova si rischia di mandare in pezzi molte delle griglie interpretative e di sicurezza che da anni consentono al porto di garantirsi margini di benessere, traffici e lavoro. I terminalisti riuniti in Confindustria, infatti, propongono un'iniziativa più unica che rara: rimangiarsi la parola e l'accordo stipulato solennemente a Palazzo San Giorgio sull'aggiornamento tariffario 2018, che non solo ha consentito la definizione del bilancio della Culmv, ma soprattutto colloca per la prima volta la stessa Compagnia su un piano di certezze imprenditoriali, garantendo futuro e sicurezza agli oltre 1000 soci. Le incomprensibili risse e gli screzi tra le imprese locali, che si traducono in uno scambio incrociato di missive dai toni accesi e nell'annuncio di minacciose assemblee sindacali, riportano indietro le lancette della storia portuale, innescando meccanismi conflittuali surreali e cancellando mutualismo e reciproci vantaggi dettati dalla convivenza. Certamente è un clima cui servirebbe una scossa per divincolarsi dagli abbracci mortali di incompetenze, inconcludenze e corporativismo. Per logistica e porti è una stagione di grandi cambiamenti, ma neppure Roma s'interroga sul futuro e sui nuovi modelli di business. Al contrario tutto tace, a dimostrazione del precario equilibrio su questi temi tra Pd e 5 Stelle. Vice ministro e sottosegretari semi sconosciuti e di probabile incompetenza. La prima donna ministro dei Trasporti? Abile politica, capace di navigare tra correnti di partito e tra posizioni ambigue come nel caso delle concessioni autostradali: ma chi avrà la delega ai porti? Chi saprà confrontarsi con interlocutori sempre più internazionali che vogliono risposte su: dragaggi, la farsa di Venezia, sul porto di Cagliari in totale abbandono, sulle infrastrutture al palo, sui ritardi per Lng? Le Autorità di sistema portuale sono paralizzate, non passa mese che un presidente non venga interdetto dalla magistratura. Sarà un caso? Come mai le Capitanerie dispongono del doppio ruolo operativo e di quello di polizia giudiziaria? Indagano i presidenti con cui dovrebbero collaborare e magari poi subentrano come commissari. È normale? Non solo, il ministro dell'Ambiente sta minando uno strumento importante come il Registro internazionale. Il rinnovo del contratto di lavoro collettivo dei porti è al palo, **Assoporti** è praticamente una scatola vuota. L'assenza, per la prima volta, degli agenti marittimi dai vertici nazionali di Confetra non passa inosservata. Gli agenti sono sempre più infastiditi dalla vera e propria guerra che la confederazione ha dichiarato agli armatori, contraria com'è alle alleanze e al ruolo delle compagnie nella gestione dei terminal. Dimenticando che è solo grazie al traffico garantito dai grandi gruppi che tutte le altre



Il Secolo XIX

Primo Piano

categorie rappresentate sopravvivono. Anche lo scontro appena iniziato per la nuova leadership di Confindustria vede contrapporsi candidati che mal sopportano la logistica. Mai come ora alla politica e al ministero dei Trasporti servirebbero competenze, forza contrattuale e visioni coraggiose. I rapporti fra i protagonisti andrebbero riscritti, perché porti e shipping non possono più essere terra di conquista per azioni speculative. Ma l'unica cui sembra non mancare mai il lavoro è solo la magistratura. -

Il Piccolo

Trieste

Ferriera-day a Roma, Arvedi svela le carte

Oggi al ministero dello Sviluppo economico la presentazione del piano industriale con le tappe della decarbonizzazione

È il giorno del secondo incontro del tavolo aperto a Roma sulla Ferriera. Contemporaneamente, a Servola, i lavoratori si riuniranno in assemblea. Dal vertice, in programma al ministero dello Sviluppo economico, ci si aspetta che Siderurgica Triestina riveli quali saranno i prossimi passi verso la riconversione dell' area a caldo, compresi nel piano industriale che l' azienda ha messo a punto nelle ultime settimane. La scelta della riconversione può infatti essere ormai data per assodata, come ribadisce il ministro Stefano Patuanelli: «A questo punto mi sembra abbastanza evidente che si voglia optare per il superamento dell' area a caldo e per la decarbonizzazione del sito di Servola. Stiamo camminando rapidamente verso quello che è un obiettivo comune e anche questo incontro ci consentirà di fare un ulteriore passo in questo senso». L' atteso piano industriale consentirà dunque di chiarire innanzitutto quali saranno le tempistiche per la cessazione della produzione di ghisa, come evolverà di conseguenza il futuro della manodopera e se sarà necessario o meno fare ricorso ad ammortizzatori sociali. La riunione al Mise servirà inoltre a conoscere più in generale le intenzioni del cavalier Giovanni Arvedi sul futuro dello stabilimento. Gli interrogativi riguardano lo sviluppo del laminatoio, l' ipotesi di produrre ghisa in Russia e in Ucraina, l' utilizzo della banchina antistante la Ferriera e, ancora, la riconversione logistica, in cui non si sa se l' azienda avrà un ruolo. C' è infine la partita del soggetto attuatore delle bonifiche ambientali, a proposito delle quali Patuanelli dovrà fornire entro l' anno dettagli circa le eventuali risorse che il ministero potrebbe mettere a disposizione. «Quanto all' ipotesi trasferimento, si tratta di scelte industriali del privato, su cui il ministero non interviene», osserva l' esponente del governo: «A noi spetta il già citato compito di superare l' area a caldo, fare gli interventi di messa in sicurezza e di bonifica dell' area, capire quale ulteriore sviluppo industriale questa possa avere. Lo sviluppo portuale è evidente così come l' ottimo lavoro che sta facendo Zeno D' Agostino». Siderurgica dovrebbe infatti specificare, tra le altre cose, quale parte dei terreni sia disponibile a cedere all' **Autorità portuale**. Oggi pomeriggio a Servola, intanto, si terrà un' assemblea dei lavoratori. «A partire dalle 15 ci riuniremo all' interno della fabbrica», rende noto Umberto Salvaneschi, segretario provinciale Fim Cisl: «Alle 17 convocheremo poi una conferenza stampa davanti al portone principale dello stabilimento». Mercoledì a Roma c' è inoltre in agenda una nuova Conferenza dei servizi sul tema dei parchi minerari, non più necessari in caso di effettiva riconversione. --L. G. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Cgil, Cisl e Uil proclamano lo sciopero del porto a Genova, Savona e Vado

Dalle 20.00 di oggi, domenica 20, alle 20.00 di domani, lunedì 21 ottobre lo sciopero è stato proclamato a causa dell' assenza di un' ordinanza in caso di allerte meteo

Dalle 20.00 di oggi, domenica 20 ottobre, alle 20.00 di domani, lunedì 21, è stato proclamato sciopero del **porto** a Genova, Savona e Vado. Le segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e UilTrasporti, hanno dichiarato lo sciopero vista l' emanazione dell' allerta rossa e "l' assenza di una divulgazione ufficiale delle linee indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale approvate recentemente dal Comitato Igiene e Sicurezza del **porto** di Genova e della necessita di proseguire il percorso per affrontare le problematiche ancora irrisolte relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro così come la mancanza di risposte circa la richiesta fatta dalle organizzazioni sindacali di istituire una 'cellula istituzionale' del **porto** che possa prendere decisioni durante le allerte meteo per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori". I sindacati hanno quindi richiesto la convocazione urgente di un incontro per affrontare tutte le problematiche riguardanti e collegate con l' allerta meteo.

The screenshot shows a news article on the 'SAVONA' website. The main headline reads: "Cgil, Cisl e Uil proclamano lo sciopero del porto a Genova, Savona e Vado". Below the headline, the article text states: "Dalle 20.00 di oggi, domenica 20, alle 20.00 di domani, lunedì 21 ottobre lo sciopero è stato proclamato a causa dell' assenza di un' ordinanza in caso di allerte meteo". The article includes a sub-headline: "Le segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e UilTrasporti hanno dichiarato lo sciopero vista l' emanazione dell' allerta rossa e 'l' assenza di una divulgazione ufficiale delle linee indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale approvate recentemente dal Comitato Igiene e Sicurezza del porto di Genova e della necessita di proseguire il percorso per affrontare le problematiche ancora irrisolte relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro così come la mancanza di risposte circa la richiesta fatta dalle organizzazioni sindacali di istituire una 'cellula istituzionale' del porto che possa prendere decisioni durante le allerte meteo per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori'". The article also features a small image of a port facility and a sidebar with various news snippets.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Maltempo, sciopero nei porti Mancano le linee guida per la sicurezza dei lavoratori

Anche le banchine sono in allerta rossa. E da ieri sera sino alle 15 di oggi i portuali di Genova e Savona sciopereranno «per la nostra sicurezza». Motivo dell' astensione dal lavoro per tutti i turni interessati dall' allerta rossa nel porto di Genova, da San Benigno a Voltri, proclamato ieri da Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, è la mancata diffusione delle linee guida sulla sicurezza in porto in caso di allerta da parte dell' Autorità di sistema portuale. Un documento a cui, a Palazzo San Giorgio, con diversi tavoli di confronto, si lavora da mesi. «C' è stata anche un po' di sfortuna - sostiene il presidente dell' Authority, Paolo Emilio Signorini - proprio lunedì (oggi per chi legge) avremmo comunicato le linee guida anche ai sindacati. Non mi aspetto che lo sciopero venga ritirato, ormai. Ma il lavoro è stato fatto: noi abbiamo fatto da capofila e coinvolto i terminalisti, la Asl, le organizzazioni sindacali e la Capitaneria di porto. Si è ritenuto di dare linee guida generali da applicare in tutto il porto anche se poi i terminal sono tutti diversi e la sicurezza è materia di competenza dei datori di lavoro». Il governatore Giovanni Toti aggiunge che «queste linee guida dal prossimo evento saranno il benchmark da seguire. E sono già state inviate ai terminalisti». Il confronto nasce dopo l' anarchia gestionale verificatasi in porto a fine ottobre dello scorso anno, in occasione dell' ultima allerta rossa prima di questa. Con raffiche di vento a 180 all' ora l' Autorità non diede allora nessuna indicazione lasciando ai terminalisti la decisione su come operare. Innescando situazioni di conflitto come al terminal Spinelli dove venne proclamato uno sciopero.

Dopo un anno circa, però, le risposte chiare mancano ancora e allora i sindacati del comparto trasporti (a cui fa riferimento gran parte dei lavoratori portuali e dell' indotto) lo avevano promesso: in caso di allerta rossa ci fermiamo tutti. Detto, fatto. «Ci fa piacere che finalmente l' Autorità portuale dica che è pronta a consegnarci le linee guida, ma non potevamo che essere conseguenti con quanto avevamo annunciato: a nessuno piace scioperare», spiega Enrico Poggi, segretario dell' a Filt Cgil. «Chiediamo linee guida uniformi perché i portuali di Sampierdarena devono avere la stessa cornice di regole di quelli di Voltri. Oggi ci sono terminal più attrezzati, altri meno. Ma lo sciopero riguarda anche i servizi portuali, quindi società come Fuorimetro. E anche il mondo dei trasporti, perché i camionisti sono coinvolti dalle allerte come gli altri. Noi non vogliamo alcun automatismo tra allerta rossa e chiusura dei moli, ma qualcosa si deve stabilire». In particolare, nel volantino che annuncia lo sciopero, i rappresentanti sindacali rimarcano la necessità di «proseguire il percorso per affrontare le problematiche ancora irrisolte sullo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro, così come la mancanza di risposte circa la richiesta fatta dai sindacati di istituire una cellula istituzionale del porto che possa prendere decisioni durante le allerte meteo per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori». - E. ROS.



Il caso

Manca l' accordo sulla sicurezza scatta lo sciopero in porto

di Massimo Minella

Come annunciato, il porto si ferma. Già sabato i responsabili dei lavoratori per la sicurezza del porto di Genova di Filt-Cgil, come riportato ieri da Repubblica, avevano annunciato che sarebbe immediatamente scattato lo sciopero in caso di allerta rossa e così è stato. Con una lettera indirizzata ad **autorità portuale**, capitaneria di porto e Confindustria, le organizzazioni sindacali di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno ufficializzato la loro decisione che prende appunto le mosse dalla diramazione ieri dell' allerta meteo da parte della Protezione Civile. I sindacati sottolineano «l' assenza della divulgazione ufficiale delle linee di indirizzo in materia di allerta meteo in ambito **portuale** approvate recentemente dal Comitato igiene e sicurezza del porto di Genova ». Tema, questo, da tempo all' attenzione di tutti i soggetti coinvolti nel porto di Genova e chiamati a dare risposte specifiche sul tema della sicurezza. Per i sindacati diventa quindi fondamentale proseguire « il percorso per affrontare le problematiche ancora irrisolte relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa- lavoro così come la mancanza di risposte circa la richiesta fatta dalle organizzazioni sindacali di istituire una " cellula istituzionale" del porto che possa prendere decisioni durante le allerta meteo per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori». Sono le motivazioni alla base della protesta annunciata ieri da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti del porto di Genova. A fermarsi in sciopero sono tutte le " prestazioni" a partire dal terzo turno di ieri fino al secondo turno compreso di oggi. L' astensione dal lavoro riguarderà tutti i lavoratori degli art. 16- 17- 18 della Legge 84/ 94 e dei dipendenti dell' **autorità di sistema portuale** di Genova e Savona. « Anche se le attività portuali non sono soggette alla disciplina delle leggi 146/1990 e 83/2000, come confermato dal Tribunale di Roma con sentenze del 7 luglio 2004 e 26 ottobre 2004 - si legge nella nota dei sindacati - si dichiara in anticipo, per quanto ovvio, che ove lo sciopero si rendesse inevitabile saranno garantite tutte le prestazioni che possano in qualche modo coinvolgere i diritti della persona costituzionalmente garantiti e in particolare tutti i diritti che riguardino la vita, la salute, la libertà, la sicurezza, l' igiene, la vita di animali, la salvaguardia di merci deperibili, gli approvvigionamenti essenziali, i collegamenti da e per le isole». Garantite quindi dai lavoratori tutte le prestazioni previste per legge, il tema si sposta immediatamente sulla necessità di un rapido confronto con i sindacati. « Viene richiesta - si chiude infatti la lettera di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti - la convocazione urgente di un incontro per affrontare tutte le problematiche riguardanti e collegate con l' allerta meteo ». « Sono in contatto costante con il presidente dell' **autorità portuale** Signorini - spiega il presidente della Regione Giovanni Toti durante il punto stampa nella sede della Protezione Civile - Le linee guida del piano sono state codificate, ma non ancora entrate in vigore. Poco fa il presidente Signorini ha diramato un avviso a tutti i terminalisti circa le procedure che devono tenersi nei terminal sulla base di quel piano, dalla movimentazione all' ormeggio e dunque rivolto un appello ai terminalisti a usare prudenza in ogni operazione ». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Allerta rossa, sciopero nei porti di Genova e Savona

Sciopero da stasera alle 18 a domani alle 19 nei porti di **Genova** e Savona per allerta meteo rossa. Questa la motivazione di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti: "Vista l' assenza della divulgazione ufficiale delle linee di indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale approvate recentemente dal Comitato igiene e sicurezza del **porto** di **Genova**, e della necessità di proseguire il percorso per affrontare le problematiche ancora irrisolte relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro così come la mancanza di risposte sull' istituzione una 'cellula istituzionale' del **porto** che prenda decisioni durante le allerta meteo per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori". I sindacati chiedono la convocazione urgente di un' incontro per affrontare tutte le problematiche riguardanti e collegate con l' allerta meteo. Resteranno attivi i servizi che riguardano sicurezza, vita di animali, salvaguardia di merci deperibili, approvvigionamenti essenziali, collegamenti da e per le isole.

The image shows a screenshot of a news article from ANSA Liguria. The main headline is "Allerta rossa, sciopero nei porti di Genova e Savona". Below the headline, there is a sub-headline: "Protesta per assenza di risposte sulla sicurezza del lavoro con meteo avverso". The article text begins with "Sciopero da stasera alle 18 a domani alle 19 nei porti di Genova e Savona per allerta meteo rossa." and continues with details about the union's concerns regarding the lack of official communication and the need for a decision-making body at the port. The article is accompanied by a photograph of the port area. On the right side of the page, there is an advertisement for OKNOPLAST windows.

Genova24

Genova, Voltri

Allerta meteo rossa, promessa mantenuta: a Genova scatta lo sciopero dei portuali

Cgil, Cisl e Uil proclamano lo stop alle attività in banchina in mancanza di linee guida che sanciscano la chiusura automatica

Genova . Detto fatto. Vista l' allerta rossa diramata dalla protezione civile regionale a partire dalle 20, i lavoratori del porto di Genova entrano in sciopero . Una decisione ampiamente annunciata nelle scorse ore come risposta alla mancanza di un documento che disciplini la chiusura automatica dei terminal in caso di avverse condizioni meteo. Al momento, infatti, non c' è alcuna norma che esoneri i portuali dal presentarsi al lavoro. A proclamare l' astensione sono le sigle Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Lo sciopero riguarda tutte le prestazioni a partire dal terzo turno di oggi fino al secondo turno compreso di domani (lunedì). L' astensione dal lavoro riguarderà tutti i lavoratori degli art. 16-17-18 della Legge 84/94 e dei dipendenti della **AdSP**. Saranno garantite a norma di legge le prestazioni che possano in qualche modo coinvolgere i diritti della persona costituzionalmente garantiti e in particolare tutti i diritti che riguardino la vita, la salute, la libertà, la sicurezza, l' igiene, la vita di animali, la salvaguardia di merci deperibili, gli approvvigionamenti essenziali, i collegamenti da e per le isole. I sindacati chiedono la convocazione urgente d un' incontro per affrontare tutte le problematiche riguardanti e collegate con l' allerta meteo.

The screenshot shows the Genova24.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Genova24.it' and various utility icons. Below the navigation, there are several advertisements: 'EVO SISTEMI' for cash registers, 'ASTA DELM-BILE' for quality services, and 'Coop ipercoop' for a sale from October 16 to 31, 2019. The main content area features a large headline: 'Allerta meteo rossa, promessa mantenuta: a Genova scatta lo sciopero dei portuali'. Below the headline, there's a sub-headline: 'Cgil, Cisl e Uil proclamano lo stop alle attività in banchina in mancanza di linee guida che sanciscano la chiusura automatica'. The article text is partially visible, starting with 'Genova. Detto fatto. Vista l' allerta rossa diramata dalla protezione civile regionale a partire dalle 20, i lavoratori del porto di Genova entrano in sciopero...'. There are also social media sharing icons and a 'Foto: Informazioni' credit.

Allerta rossa a Genova, confermato lo sciopero in porto

GENOVA - Confermato lo sciopero dichiarato da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti del porto di Genova vista l' allerta rossa meteo diramata dalla Protezione Civile in data odierna che interesserà la "zona B" dalle ore 20,00 di oggi alle 15,00 di domani. Sciopero di tutte le prestazioni a partire dal terzo turno di oggi (Es. ore 18,00 / 19,00) sino al secondo turno compreso di domani 21/10/2019 (es. 17,59 /18,59). "L' astensione dal lavoro riguarderà tutti i lavoratori degli art. 16-17-18 della Legge 84/94 e dei dipendenti della **AdSP**", chiariscono in una nota, "vista l' assenza della divulgazione ufficiale delle linee indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale approvate recentemente dal Comitato igiene e sicurezza del porto di Genova, e della necessità di proseguire il percorso per affrontare le problematiche ancora irrisolte relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro così come la mancanza di risposte circa la richiesta fatta dalle OO.SS. di istituire una "cellula istituzionale" del porto che possa prendere decisioni durante le allerta meteo per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori". Viene richiesta quindi la convocazione urgente di un incontro per affrontare tutte le problematiche riguardanti e collegate con l' allerta meteo. Commenti.

The screenshot shows the website's navigation bar with categories like 'HOME', 'GENOVA', 'SAVONA', 'LA SPIZZA', 'IMPERIA', 'GENOVA', 'SAMPORNA', 'ARCHIOIO', 'PORTI', 'WEBCAM', and 'METEO'. The main headline reads 'CI SONO BATTAGLIE CHE SI COMBATTONO INSIEME'. Below it, the article title is 'Allerta rossa a Genova, confermato lo sciopero in porto' dated 'domenica 20 ottobre 2019'. The article text states: 'GENOVA - Confermato lo sciopero dichiarato da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti del porto di Genova vista l'allerta rossa meteo diramata dalla Protezione Civile in data odierna che interesserà la "zona B" dalle ore 20,00 di oggi alle 15,00 di domani. Sciopero di tutte le prestazioni a partire dal terzo turno di oggi (Es. ore 18,00 / 19,00) sino al secondo turno compreso di domani 21/10/2019 (es. 17,59 /18,59). "L' astensione dal lavoro riguarderà tutti i lavoratori degli art. 16-17-18 della Legge 84/94 e dei dipendenti della AdSP", chiariscono in una nota, "vista l' assenza della divulgazione ufficiale delle linee indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale approvate recentemente dal Comitato igiene e sicurezza del porto di Genova, e della necessità di proseguire il percorso per affrontare le problematiche ancora irrisolte relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro così come la mancanza di risposte circa la richiesta fatta dalle OO.SS. di istituire una "cellula istituzionale" del porto che possa prendere decisioni durante le allerta meteo per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori". Viene richiesta quindi la convocazione urgente di un incontro per affrontare tutte le problematiche riguardanti e collegate con l'allerta meteo.' Below the article is a 'Commenti' section with social media sharing icons and a footer with project information.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Allerta meteo, in sciopero i portuali di Genova e Savona

Genova - Sciopero da stasera (domenica 20 ottobre) alle 18 a domani alle 19 nei porti di **Genova** e Savona per allerta meteo rossa. Questa la motivazione di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti: «Vista l' assenza della divulgazione ufficiale delle linee di indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale approvate recentemente dal Comitato igiene e sicurezza del **porto** di **Genova** , e della necessità di proseguire il percorso per affrontare le problematiche ancora irrisolte relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro così come la mancanza di risposte sull' istituzione una "cellula istituzionale" del **porto** che prenda decisioni durante le allerta meteo per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori». I sindacati chiedono la convocazione urgente di un' incontro per affrontare tutte le problematiche riguardanti e collegate con l' allerta meteo. Resteranno attivi i servizi che riguardano sicurezza, vita di animali, salvaguardia di merci deperibili, approvvigionamenti essenziali, collegamenti da e per le isole.

The screenshot shows the website 'The Medi Telegraph' with a news article titled 'Allerta meteo, in sciopero i portuali di Genova e Savona'. The article text is as follows:

Genova - Sciopero da stasera (domenica 20 ottobre) alle 18 o stasera alle 19 nei porti di Genova e Savona per allerta meteo rossa. Questa mattina Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti visita l' comando della divulgazione ufficiale delle linee di indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale approvate recentemente dal Comitato igiene e sicurezza del porto di Genova, e della necessità di proseguire il percorso per affrontare le problematiche ancora irrisolte relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro così come la mancanza di risposte sull' istituzione una "cellula istituzionale" del porto che prenda decisioni durante le allerta meteo per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori.

I sindacati chiedono la convocazione urgente di un' incontro per affrontare tutte le problematiche riguardanti e collegate con l' allerta meteo. Resteranno attivi i servizi che riguardano sicurezza, vita di animali, salvaguardia di merci deperibili, approvvigionamenti essenziali, collegamenti da e per le isole.

The article also features a photo of a protest with people holding flags and a list of shipping companies: MSC, Uiltrasporti, Fit Cisl, and Filt Cgil.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il nostro mare: la bomba ecologica

Ecoballe sui fondali di Cerboli I primi risultati delle ricerche

63mila chili di rifiuti di plastica a -50 metri, persi nel luglio 2015 dal cargo IVY Il commissario straordinario: «Abbiamo numeri importanti, ma da verificare»

Manolo MorandiniPIOMBINO. Monitorato il 90% dello specchio di mare. Le apparecchiature hanno restituito «un numero importante di echi», dice il contrammiraglio Aurelio Caligiore, commissario straordinario del Governo per il recupero e lo smaltimento di questi 63.000 chili di plastiche di vario genere che da quattro anni sono sui fondali in prossimità di Cerboli. Tradotto dal gergo tecnico, quei punti sulla carta nautica dovranno essere verificati uno ad uno dai militari del 5° Nucleo subacquei della Guardia costiera di Genova, a cui è affidato il compito di cercare le ecoballe disperse a luglio 2015 dal cargo IVY. «Il mare riserva sempre delle sorprese e ci sono molti fattori aleatori di cui dover tenere conto», sostiene Caligiore. La linea è quella della prudenza. I militari questa settimana contano di geolocalizzare le ecoballe, ovvero di indicare per ciascuna oltre alle coordinate geografiche la profondità a cui si trova e fornire indicazioni chiare dello stato di conservazione con riprese video. Dopo il monitoraggio con il side scan sonar, che ha consentito di una lettura del fondale restituendo gli echi, posizioni per latitudine e longitudine ritenute significative, adesso opereranno con il remote operative vehicle. L'apparecchio è in grado di avvicinarsi fino a 20 centimetri dalle ecoballe per effettuare riprese video in alta definizione. L'area da scandagliare, considerata la presumibile dinamica della dispersione del carico, da un quadrato iniziale di 5 miglia in questo passaggio si è ridotta notevolmente. «Entro la fine di novembre conto di avere tutti i dati tecnici per redigere il capitolato con cui fare la gara per individuare l'impresa che dovrà recuperarle», afferma il contrammiraglio Caligiore. L'obiettivo è di operare in mare per il recupero ad aprile. Si tratta di un'operazione che non ha precedenti, ma indicativamente dovrebbe richiedere una decina di giorni. A dilatare i tempi, per il commissario straordinario possa comprimerli, è l'obbligo di procedere con un bando di gara ad evidenza europea, dato che la spesa per il recupero e lo smaltimento è nell'ordine di qualche milione di euro. La ricerca in mare punta a localizzare 44 ecoballe. Dal conto iniziale di 56, infatti, devono essere tolte le dodici che in questi anni sono state recuperate. Ma il numero è il frutto di una stima. Il dato di partenza è il peso medio di 1.300 chili di ciascuna ecoballa, stando alle caratteristiche di quelle confezionate nell'impianto in località Le Strillaie a Grosseto. Si tratta di blocchi di grosse dimensioni in cui si compattano i rifiuti solidi urbani una volta trattati perché diventino combustibile solido secondario, in particolare quelli a base di materie plastiche, vengono ridotti in pezzi, quindi aggregati in grandi blocchi compattati con reggette metalliche e in strati di pellicola plastica. È da Grosseto che sono partite le ecoballe per essere caricate nel porto di Piombino sul cargo IVY destinazione il porto di Varna, nel mar Nero, per essere impiegate come combustibile in un cementificio. Alle Strillaie si trattano i rifiuti solidi urbani indifferenziati che arrivano anche dalla Val di Cornia. E ogni mese da Piombino, con destinazione Est Europa, vengono imbarcate 2mila tonnellate di ecoballe. --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

progetto sinapsi

Una app e sensori per un accesso più sicuro delle navi nel porto

piombino. Navi che si urtano, che collidono contro strutture fisse, che, nei casi peggiori, affondano. Il ministero dei Trasporti racconta che nel 2017 in Italia si sono verificati 270 sinistri marittimi. Il 38% di questi, quindi 102, è avvenuto in porto, all' ormeggio o in fase di manovra. Ora per aiutare le imbarcazioni durante queste operazioni e diminuire, così, i rischi per equipaggio, passeggeri e operatori di terra, verrà messo a punto uno strumento tecnologico - una app - che fornisca indicazioni in tempo reale sulle condizioni meteorologiche e del mare. Questo l' obiettivo di Sinapsi - acronimo di «asSistenza alla Navigazione per l' Accesso ai Porti in Sicurezza» -progetto europeo Interregionale Marittimo, presentato a Genova. Sinapsi è un' iniziativa coordinata dall' Università degli Studi di Genova, dell' Istituto di Scienze Marine-Cnr, dell' Université de Toulon, dell' **Autorità di Sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale, del Consorzio Lamma, dello European Research Institute e della Chambre de Commerce et d' Industries du Var. Il progetto, della durata di 36 mesi, è finanziato per oltre due milioni di euro. Sono cinque i porti coinvolti in Sinapsi: Genova, La Spezia, Livorno, Piombino e Tolone. I bacini portuali in parte sono già dotati di sensori che permettono di misurare le condizioni meteo-marine, in parte ne sono sprovvisti: nelle prossime settimane gli esperti del progetto Sinapsi valuteranno la situazione caso per caso per procedere poi, se necessario, all' implementazione degli strumenti tecnologici per definire campi di corrente e moto ondoso nei porti minuto per minuto. Dati su cui verranno applicati modelli matematici per ottenere un quadro più ampio del panorama meteo-marino. L' obiettivo finale è dotare le **Autorità** marittime, le **Autorità** portuali, i piloti e i comandanti di navi di uno strumento tecnologico in grado di fornire informazioni costantemente aggiornate in tempo reale sulle condizioni del mare in prossimità e all' interno dei porti, affinché le imbarcazioni possano pianificare e realizzare al meglio le operazioni di manovra e di avvicinamento alla banchina, riducendo i rischi. Sempre secondo l' ultima relazione del ministero dei Trasporti, nel 2017 i sinistri marittimi hanno causato 89 feriti e 18 morti. L' idea è integrare le informazioni prodotte all' interno del progetto con quanto già realizzato nelle altre iniziative finanziate nell' ambito del programma Marittimo 2007-2013 e 2014-2020. --

The image shows a newspaper clipping from 'PIOMBINO'. The main headline is 'Ecoballe sui fondali di Cerboli I primi risultati delle ricerche'. Below the headline, there is a sub-headline: '53mila chili di rifiuti di plastica - 50 metri per ogni chilogrammo - l'indagine è stata condotta dalla Marina e dalla Guardia di Finanza'. The article includes a photograph of a person in a blue uniform working with equipment on a boat. There are also smaller text blocks and another headline visible in the background of the clipping.

Una app e sensori per un accesso più sicuro delle navi nel porto

Il progetto Sinapsi, coordinato dall'Università di Genova e dall'Università di Toulon, mira a dotare i porti del Tirreno settentrionale di sensori e applicazioni per migliorare la sicurezza delle navi in porto. L'obiettivo è ridurre i sinistri marittimi, che nel 2017 hanno causato 89 feriti e 18 morti. Il progetto è finanziato per oltre due milioni di euro e coinvolge cinque porti: Genova, La Spezia, Livorno, Piombino e Tolone.

Vertenza frutta al porto domani parla di Majo

I PROBLEMI DELLO SCALO Potrebbe avere un epilogo inaspettato, o come imprese e lavoratori auspicano un lieto fine, la vertenza in atto nel porto per lo scarico delle merci. Ieri infatti il presidente dell' **Autorità portuale** Francesco Maria di Majo (nella foto) ha convocato per domani una conferenza sulle vicende di stretta attualità del porto legate alla merce containerizzata e ai rapporti tra porto e interporto. All' incontro, fissato per le 10,30, un' ora prima della convocazione del Tavolo del partenariato e del sit in dei lavoratori del Cfft, sarà presente anche la segretaria generale Roberta Macii. La conferenza del presidente nel giorno in cui l' amministratore della società italo-belga Steven Clerckx incontrerà a Madrid clienti come Maersk, potrebbe significare che l' Authority ha deciso di autorizzare lo scarico della merce sulle banchine pubbliche 24 e 25 sud. Disposizione che consentirebbe al Cfft di chiudere i contratti per tutto il 2020. Oppure di Majo potrebbe voler ribadire la posizione espressa anche in Comitato di arrivare a un accordo tra le parti. Ma in questo caso andrebbe allo scontro con sindacati, imprese, Comune e forze politiche come Onda Popolare che in una nota ha stigmatizzato l' inerzia dell' Adsp. Non solo. In caso di mancata sottoscrizione dei contratti per nuovi traffici o mancato rinnovo di quelli esistenti come le banane di Chiquita, il Cfft minaccia già ricorsi. Supportato anche dal prossimo pronunciamento del Consiglio superiore dei Lavori pubblici sull' Atf che ha già incassato l' ok di Comune e Regione. «L' accordo e il provvedimento di autorizzazione allo scarico, tanto più visto che la 25 sud è pubblica e non rientra nella concessione ribadisce il vice presidente del Cfft Sergio Serpente viaggiano su due binari paralleli. Ora l' urgenza c' è per gli accosti». Intanto stamani i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti Ugl mare e Usb lavoro privato, che hanno proclamato 48 ore di sciopero per il 6 e 7 novembre, incontrano l' assessore regionale Mauro Alessandri per esternare le preoccupazioni legate a traffici e occupazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Vertenza container, bufera sull' Authority

Gli interventi di Tedesco, Onda popolare e Pd

CIVITAVECCHIA - «La preoccupazione dei lavoratori del Cfft è anche la nostra, le mancate decisioni dell' **Autorità portuale** stanno paralizzando la città». Duro il sindaco Ernesto Tedesco che risponde all' appello dei lavoratori della società italo belga. «Civitavecchia ed il suo porto - ha continuato - non possono permettersi di perdere traffici. Il Comune è fermo e convinto dalla parte dei lavoratori. Del resto questa "inerzia" o per dirla in maniera più garbata lentezza nel decidere, si sta ripercuotendo negativamente anche nei rapporti col Pincio. Ho organizzato incontri tra i tecnici dei due enti per arrivare ad una serie di interventi condivisi nell' ambito dell' accordo Comune-Porto, ma nessuno mi ha fatto più sapere nulla. Anzi, dell' esito del Comitato di gestione in cui il presidente avrebbe manifestato l' impossibilità a saldare la prima quota, l' ho saputo non dalla sua voce, ma da altre persone. Ora basta - ha concluso duro Tedesco - non può essere tutto si blocchi così. Vorremmo più concretezza da parte dell' **Authority**». Sulla vertenza è intervenuto anche il Pd di Civitavecchia sottolineando la necessità per il porto e per l' economia della città di sfruttare le potenzialità di scalo e area retroportuale «crediamo - scrivono i dem - che sia auspicabile il rafforzamento delle potenzialità legate all' Interporto, e confidiamo che l' **Autorità portuale** saprà farsi garante di un accordo». Sull' argomento è intervenuto anche il consiglio direttivo di Onda popolare che punta il dito contro l' Adsp colpevole di incapacità nel «risolvere la situazione che perdura da oltre un anno. Onda Popolare si schiera, senza remore alcuna, al fianco dei lavoratori portuali e stigmatizza fermamente il sostanziale immobilismo dell' Adsp». (20 Ott 2019 - Ore 09:30)



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cfft, i lavoratori: "Vertenza da risolvere una volta per tutte"

CIVITAVECCHIA - «Una situazione paradossale». I lavoratori di Cfft sono preoccupati. Il futuro è incerto. Alla scadenza imminente dell'appuntamento di martedì a Madrid, con la società che dovrebbe programmare con i clienti il lavoro per il 2020, non c'è ancora una risposta certa da parte dell'Adsp in merito all'utilizzo delle banchine 25 sud e della 24 per scaricare e caricare i container destinati ai magazzini referer. «Siamo appesi alla non decisione del presidente Di Majo hanno spiegato a fronte di impegni concreti, in termini di investimenti e rilancio occupazionale, da parte di una società che oggi non può fare altro». Da quattordici anni ad oggi si è passati da un terminal all'acquisto anche dell'interporto, una sfida in cui Cfft crede; da una decina scarsi di lavoratori alle attuali 103 unità, «e possiamo arrivare a 200 secondo i piani di investimenti presentati nei mesi scorsi. E invece a fine anno hanno aggiunto il 40% di noi rischia di andare a casa, e di certo non per problemi finanziari dell'azienda». Proprio per questo motivo, non solo i lavoratori a tempo determinato, ma tutti oggi sono preoccupati. Nel piazzale del terminal, nonostante sia sabato mattina, i mezzi vanno e vengono. In banchina, alla 25 appunto, è ormeggiata una nave da crociera. «Se alla 25 sud, che è stato confermato essere una banchina pubblica, attraccano navi da crociera hanno ribadito perché non possono arrivare anche quelle destinate ai nostri magazzini?». Sono pronti quindi al sit-in di martedì fuori Molo Vespucci e allo sciopero di 48 ore il 6 e 7 novembre prossimo. Ma alzano il livello di discussione. E si appellano direttamente al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. «Venga qui a conoscere la nostra realtà hanno sottolineato e poi intervenga con decisione, perché questo serve dopo un anno e mezzo di tavoli di concertazione e trattative, di comitati di gestione senza risposte, di riunioni». Ma chiamano in causa anche i parlamentari del territorio, i consiglieri regionali ed il sindaco Ernesto Tedesco. «Neanche un posto di lavoro deve essere perso hanno ribadito venga qui il Sindaco, si faccia carico di questa situazione, ci dica le sue intenzioni, apra un tavolo di trattativa con il presidente Zingaretti, perché questo non è solo un nostro problema, ma un problema del porto e del territorio tutto». «La volontà dell'azienda hanno concluso è stabilizzare i lavoratori e creare nuova occupazione. Se si andrà allo scontro frontale con l'Autorità di sistema portuale la colpa non sarà certo la nostra: ce l'abbiamo messa tutta in quest'anno e mezzo. È il momento che venga risolta, una volta per tutte, questa vertenza».



Il porto di Taranto in mostra in Cina

Le potenzialità dello scalo alla fiera China Logistic and Transportation Fair che si è svolta a Shenzhen

Il **porto** di **Taranto** ha partecipato anche quest' anno alla fiera China Logistic and Transportation Fair (10-12 ottobre 2019), l' esposizione dedicata ai trasporti e alla logistica che si svolge annualmente a Shenzhen, la capitale mondiale dell' innovazione. La partecipazione alla fiera ha avuto l' obiettivo di posizionare il **porto** di **Taranto** come hub Mediterraneo della logistica per l' Estremo Oriente. Il **porto** di **Taranto** ha rilanciato la sua competitività nello scenario del commercio internazionale grazie all' offerta di dotazioni infrastrutturali quali la Piastra Logistica e il Molo Polisetoriale con il nuovo terminalista, di asset come il Distripark, e alle agevolazioni della Zona Economica Speciale Interregionale. Il coordinamento e il supporto di ICE ai fini dell' organizzazione di incontri b2b è stato fondamentale ai fini della buona riuscita dell' evento. Nell' ambito della fiera si è svolta inoltre la partecipazione del **porto** di **Taranto** all' 8° World Port Chain Strategy Forum, piattaforma di networking fra player internazionali del settore dei trasporti. Il consolidamento del legame tra **Taranto** e Shenzhen si è realizzato con la sottoscrizione del memorandum Shenzhen Declaration IV, accordo tra i sister ports a livello internazionale che afferma l' unità di intenti nel procedere verso una crescita basata su innovazione, sostenibilità e interazione con la Free Trade Zone di Shenzhen. "Il valore dell' interscambio Puglia -Cina è in crescita" dichiara il Presidente Prete "e il **porto** di **Taranto** è pronto a cogliere le opportunità di sviluppo del mercato con l' Estremo Oriente. L' Autorità ha coltivato negli anni un rapporto di fiducia con il **porto** di Shenzhen, con il quale ha sottoscritto un memorandum di gemellaggio nel 2011, generando così un legame culturale oltre che un rapporto di partnership commerciale."



Le mani delle cosche Pesce e Molè sulle attività del porto di Gioia Tauro

Francesco Altomonte Palmi Cresce l' attesa per la sentenza che, giovedì prossimo, verrà emessa dal Tribunale di Palmi. Alla sbarra 36 imputati rimasti coinvolti nel processo "Porto franco", maxioperazione della Dda di Reggio Calabria contro le cosche Pesce e Molè. Il collegio dovrà valutare la richiesta formulata dal pubblico ministero Giulia Pantano che nella sua requisitoria ha chiesto 160 anni di carcere nei confronti di 24 imputati, due assoluzioni e non doversi procedere nei confronti di 10 imputati per prescrizione dei reati contestati. Le richieste del pm Queste le richieste di condanne della Distrettuale antimafia di Reggio Calabria: Francesco Pesce 6 anni di reclusione, Domenico Sibio 12 anni, Giuseppe Comandè 12 anni, Domenico Franco 16 anni, Francesco Rachele 15 anni, Nicola Filardo 12 anni, Amelia Bonarrigo 6 anni, Giuseppe Zungri 6 anni, Teodoro Aversa 4 anni 8 mesi, Michele Molè 2 anni 3 mesi, Giuseppe Chindamo 7 anni 6 mesi, Teodoro D' Agostino 6 anni, Angelo Ferraro 7 anni, Salvatore Di Bartolo 7 anni, Francesco Gaetano 7 anni e sei mesi, Domenico Corrao 8 anni, Giuseppe Rizzo 6 anni, Laura Speranza 2 anni e tre mesi, Giuseppe Galizia 3 anni, Michele Gallo 3, Diego Giovinazzo 4 anni, Domenico Valerioti 3 anni e tre mesi, Danilo Maio 3 anni, Salvatore Spina 1 anno e tre mesi. L' assoluzione è stata richiesta per gli imputati Raffaele Rizzo e Domenico Luccisano. Per Nicola Racheli, Natale Calabrese, Carmelo Punteri, Felicia Crisafulli, Renato Giacobbe, Mario Antonino Rao, Antonio Messina, Pasquale Figliuzzi, Bruno Comandè, Giovanni Ventre, la Procura ha chiesto l' esclusione dell' aggravante mafiosa e, quindi, non doversi procedere per la prescrizione degli altri reati contestati. Le mani sul porto I reati per i quali sono stati giudicati sono associazione mafiosa riciclaggio di proventi di illecita provenienza, trasferimento fraudolento di valori, contrabbando di gasolio e di merce contraffatta, frode fiscale attraverso l' utilizzo e l' emissione di fatture per operazioni inesistenti. Tutti reati aggravati dalle modalità mafiose. Le indagini, coordinate Dda reggina, avrebbero accertato l' esistenza di rilevanti infiltrazioni delle cosche di 'ndrangheta "Pesce" e "Molè" nell' indotto del terziario che opera nell' area portuale della Piana di Gioia Tauro, con particolare riferimento ai servizi connessi al traffico mercantile generato dallo scalo marittimo e con la conseguente «indebita percezione di rilevanti illeciti profitti». L' ombra dei Pesce L' indagine coordinata dai magistrati antimafia avrebbe dimostrato come la cosca Pesce si sarebbe infiltrata nel tessuto economico caratterizzato dai servizi connessi all' imponente operatività del porto di Gioia Tauro esercitando un soffocante controllo sulle attività economiche presenti nella zona portuale, dirette ad assicurare all' organizzazione ingenti risorse finanziarie, mirando poi a ripulire i proventi dei reati consumati, grazie anche all' aiuto di soggetti estranei all' associazione mafiosa. L' inchiesta avrebbe anche consentito di portare alla luce l' asfissiante sistema di controllo dei servizi connessi alle operazioni di import-export e di trasporto merci per conto terzi dalle cosche nel porto di Gioia, nonché di ritenere provata l' appartenenza all' organizzazione criminale di stampo mafioso di soggetti, fino ad ora non coinvolti in altre operazioni di polizia. Dopo la conclusione degli interventi del nutrito gruppo di difensori giovedì il tribunale emetterà la sua sentenza. Alla sbarra in trentasei ma per dieci è scattata la prescrizione.



Augusta, autorità portuale «Si torni alla operatività»

Augusta. La recente nomina del commissario straordinario dell' **Autorità di sistema portuale** del mare della Sicilia orientale infonde aspettative agli operatori del settore **portuale**, istituzioni e sindacati, che temevano una paralisi dello scalo in seguito alla sospensione del presidente Andrea Annunziata, indagato per peculato falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso di ufficio. Sospensione disposta dal gip di Catania. La Unionports, associazione di professionisti e imprese portuali, confida ora nel fatto che l' Adsp «non sia condizionata da altri fattori e recuperi il tempo perduto su vari progetti. Quei progetti - spiega il presidente di Unionsport Davide Fazio - che dovranno consentire al porto di arrivare in positive condizioni agli appuntamenti per il suo sviluppo, e lo sviluppo dell' economia collegata alle attività portuali, da cui dipende bel oltre il 50% del Pil della provincia di Siracusa e oltre la metà dell' export regionale. Un appuntamento importante è quello con commissione europea per il mantenimento delle reti Ten- T, che dovrebbe avvenire tra pochi mesi. Occorre inoltre portare avanti i progetti in cantiere e i lavori già appaltati, quali il rifacimento della diga foranea, il collegamento ferroviario con il porto di Augusta, la ristrutturazione della Darsena e la realizzazione di un deposito di Gnl (gas naturale liquefatto)». La Unionports auspica, dunque, che dopo la nomina del commissario da parte del ministro alle Infrastrutture De Micheli, l' Adsp possa tornare all' operatività. «Nell' augurare buon lavoro al generale di brigata della Guardia Emilio Errigo, la nostra associazione, insieme con tutte le imprese che operano nel porto di Augusta - sottolinea Fazio - spera che l' attività del porto non sia mortificata da una gestione di tipo commissariale. L' attesa, quindi, è quella di una gestione non solo per la "normale amministrazione" ma che abbia lo slancio e i risultati che meritano un' imprenditoria e un territorio che fin da troppi anni attendono opere concrete nel settore **portuale** e della logistica». L' associazione si dichiara disponibile a ogni forma di confronto e interlocuzione con il commissario. Dello stesso avviso anche l' amministrazione comunale, Assoporto e la Cgil. Agnese Siliato.

